



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017**

(Art. 11 c. 1 Regolamento di contabilità ACT - DPCM del 7 agosto 2015, art.6 D.Lgs 139/2015)

## INDICE

Organi deliberanti e di controllo .....	3
Il contesto di riferimento .....	3
I principali provvedimenti relativi all’Agenzia per la coesione territoriale .....	4
La struttura organizzativa e l’organico dell’Agenzia per la coesione territoriale.....	6
Il Piano triennale 2017-2019 .....	9
La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia .....	20
Confronto con il Budget economico annuale 2017.....	23
La tutela della privacy e la protezione dei dati .....	27
La sicurezza sui luoghi di lavoro .....	27
Amministrazione trasparente .....	28
I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio.....	29
Residui passivi perenti 2014 ex DPS/Mise.....	29
Piano triennale 2018 - 2020 .....	30
Esercizio provvisorio e approvazione del Budget 2018.....	31
Prevenzione della corruzione e Trasparenza .....	31
L’evoluzione prevedibile della gestione .....	32
Proposta di destinazione dell’avanzo di esercizio.....	33
Interventi finanziati con risorse comunitarie dei Programmi a titolarità dell’Agenzia .....	34
Quadro delle risorse comunitarie e nazionali dei Programmi a titolarità dell’Agenzia anno 2017 ..	34
PON Governance e capacità istituzionale .....	34
PON Città Metropolitane.....	40
Gestione e il miglioramento dei Sistemi Informativi dell’Agenzia .....	47

## **Organi deliberanti e di controllo**

In coerenza con i compiti affidati dallo Statuto e dai successivi atti di organizzazione, l'Agenzia per la coesione territoriale ha proseguito le attività relative alla gestione e al bilancio.

In particolare, il Comitato Direttivo, presieduto dal Direttore Generale e composto da due rappresentanti dell'Agenzia e da due componenti in rappresentanza di Città e Regioni, nel corso dell'anno 2017 è stato convocato complessivamente 5 volte (26 gennaio, 9 maggio, 19 giugno, 16 ottobre, 21 dicembre) rispettando la tempistica indicata nello Statuto. Le principali questioni sulle quali il Comitato, chiamato ad esprimersi, ha espresso parere favorevole, hanno riguardato:

- obiettivi strategici per il triennio 2018-2020 e target al 31 dicembre 2018;
- Piano triennale 2018-2020;
- documento di budget economico pluriennale 2018 – 2020 e annuale 2018;
- documento di bilancio consuntivo 2015;
- documento di bilancio consuntivo 2016;

Il Comitato è stato inoltre regolarmente aggiornato rispetto all'avanzamento della programmazione operativa comunitaria 2007-2013 e 2014-2020 ed in generale sui temi di più rilevante interesse tra quelli di competenza dell'Agenzia.

Il Collegio dei revisori dei conti si è riunito 13 volte (25 gennaio, 15 febbraio, 5 aprile, 19 maggio, 6 e 19 giugno, 25 luglio, 7 agosto, 21 settembre, 16 ottobre, 30 novembre, 27 e 28 dicembre), per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità.

Il Collegio nel corso del 2017 ha svolto anche l'attività relativa alla verifica di regolarità contabile amministrativa relativamente alla contabilità speciale di competenza dell'Agenzia.

## **Il contesto di riferimento**

Nel presente paragrafo sono illustrati i risultati delle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale dell'anno 2017, ultimo esercizio del primo triennio di gestione.

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2017 e la documentazione allegata vengono presentate secondo l'ordine definito all'art. 11 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale approvato con DPCM del 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 20 ottobre 2015 e tiene conto delle integrazioni dell'art. 6 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015.

In analogia con i precedenti esercizi, si ritiene utile ricordare che l'art. 119 della Costituzione assegna allo Stato il compito di realizzare e promuovere interventi finalizzati allo sviluppo economico, alla coesione e alla solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali, a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. Come noto, il

legislatore ha inteso imprimere nuovo impulso e una nuova forza innovatrice alla *governance* delle politiche di coesione e, con il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, sono state ripartite le competenze relative alla programmazione da quelle relative all'attuazione, rispettivamente tra il Dipartimento per le politiche di coesione, struttura di nuova istituzione presso la Presidenza del Consiglio del Consiglio dei Ministri, e l'Agenzia per la coesione territoriale.

Compiti istituzionali dell'Agenzia sono riconducibili alle attività atte a sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, nonché al rafforzamento dell'azione di programmazione, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, di cui al D.lgs. 88 del 31 maggio 2011, e di rafforzamento dell'azione di coordinamento, fatte salve le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge istitutiva. Le funzioni dell'Agenzia, in coerenza con la Legge istitutiva, sono attribuite dallo Statuto, approvato con DPCM del 9 luglio 2014.

Si ricorda anche che l'Agenzia è dotata di autonomia contabile ed è assoggettata al servizio di tesoreria unica, in attuazione di quanto previsto dalla legge 29 ottobre 1984, n.720, gestito per mezzo di un istituto cassiere, selezionato secondo procedure di evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

### **I principali provvedimenti relativi all'Agenzia per la coesione territoriale**

Si ritiene opportuno mantenere nella Relazione sulla gestione 2017 quanto già evidenziato, almeno per i passaggi principali, in occasione della Relazione dell'esercizio precedente, al fine di fornire un quadro completo dei diversi momenti di implementazione dell'Agenzia.

Si ricorda quindi che, nel mese di dicembre 2014, si è completato, con l'emanazione dei previsti atti, il nuovo assetto istituzionale delle politiche di coesione delineato dall'art. 10 del D.L. n. 101 del 2013 (convertito con modificazioni dalla L. n. 125/2013), con cui è stata istituita l'Agenzia per la coesione territoriale e si è provveduto al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia stessa.

La previsione normativa di specifiche strutture dedicate, focalizzate su segmenti diversi dei processi di definizione delle politiche di coesione e di programmazione e di attuazione degli interventi conseguenti, ha inteso potenziare la *governance* e, per tale tramite, l'efficacia delle politiche stesse, agendo sia sulle funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, sia sul rafforzamento del sostegno e presidio sull'attuazione, al fine di rafforzare l'orientamento ai risultati della programmazione e la qualità degli investimenti e di migliorare la capacità di assorbimento dei fondi.

Dando seguito alla citata norma, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale (DPCM del 9 luglio 2014), cui sono state ricondotte le funzioni di accompagnamento all'attuazione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo, nominato il Direttore Generale dell'Agenzia (DPCM del 4 novembre 2014) ed è stato istituito il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 15 dicembre 2014), cui sono state ricondotte le funzioni di programmazione, coordinamento e alta sorveglianza dei programmi e interventi delle politiche di coesione.

L'Agenzia per la coesione territoriale, istituita al fine di rafforzare le politiche di coesione e il presidio sull'attuazione e sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, svolge in modo sistematico e organico funzioni di monitoraggio sull'impiego dei fondi da parte delle autorità di gestione, centrali o regionali, vigilando sull'attuazione dei programmi e interventi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e dall'FSC. Essa svolge, inoltre, azioni di sostegno e assistenza alle amministrazioni responsabili della gestione, anche attraverso apposite iniziative di formazione e accompagnamento. L'Agenzia è titolare di funzioni di gestione diretta di programmi e interventi; in casi di gravi ritardi o inadempimenti, potrà operare dando seguito all'esercizio dei poteri sostitutivi disciplinati dall'art. 12 del D.L. n. 133/2014. Il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, adottato con provvedimento del Direttore Generale ed inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi atti di approvazione, prevede un'area per l'accompagnamento alla programmazione finanziata dai Fondi strutturali, dal FSC e dal Fondo di rotazione di cui alla L. 183/87, con un focus territoriale, ed un'area dedicata a supportare la progettualità e a individuare gli strumenti di attuazione idonei a garantire l'accelerazione della spesa e la qualità degli investimenti, con un focus sugli obiettivi tematici della programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020.

Lo Statuto assegna autonomia organizzativa, contabile e di bilancio all'Agenzia e disciplina articolazione, composizione e competenze degli organi di Direzione (Direttore Generale e Comitato Direttivo) e del Collegio dei revisori dei conti. Il Comitato Direttivo dell'Agenzia assicura adeguata rappresentanza alle Amministrazioni territoriali, prevedendo, oltre ai rappresentanti interni, due componenti espressione, rispettivamente, delle Regioni e degli Enti locali.

Nel corso del 2015 si è completato l'iter di emanazione ed approvazione degli atti organizzativi e regolamentari della stessa e, nel corso del 2016, con Decreto del Direttore Generale n. 133 del 26 maggio 2016, è stato nominato il Presidente OIV.

A conclusione del percorso di perfezionamento degli atti amministrativi rilevanti al fine della gestione, con il DPCM del 9 agosto 2016, sono state formalmente definite e trasferite le ulteriori risorse ai Fondi del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale trasferito dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del

Ministero dello sviluppo economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale.

Si ricorda inoltre che, alle dipendenze del Direttore Generale è posto il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), con funzioni di monitoraggio e verifica degli interventi finanziati, compreso il monitoraggio delle Strategie di specializzazione intelligente nazionale e regionali e dei Piani d'azione delle condizionalità ex ante previste dal regolamento di disposizioni generali sull'uso dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Al NUVEC sono altresì attribuite funzioni di Audit ai sensi dei regolamenti comunitari e delle norme nazionali in materia di risorse aggiuntive, anche al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa. Il Decreto del Direttore generale dell'Agenzia n. 7 del 2 aprile 2015, ha definito l'organizzazione del Nucleo, articolato in tre settori: "Supporto e accompagnamento all'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali", " Autorità di Audit e verifiche" e " Sistema dei conti pubblici territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici. L'organizzazione del Nucleo è stata modificata con il Decreto del Direttore generale dell'Agenzia n. 30 del 22 febbraio 2018 che, al termine del primo triennio di attività, ha meglio specificato le competenze dei tre settori.

Nel corso dell'anno 2016, secondo le previsioni della Legge 147/2013 – art. 1 comma 18, che ha autorizzato, ai fini del rafforzamento di alcune Strutture tra cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'assunzione a tempo indeterminato di un contingente di personale nel numero massimo di 120 unità, altamente qualificate per l'esercizio di funzioni di carattere specialistico, l'Agenzia ha assunto 30 unità complessive di personale risultanti vincitrici del concorso pubblico "RIPAM Coesione", avendo già esperito le previste procedure di mobilità ex art. 30 D.L.vo. n. 165/2001, indette con D.D.G. 11 marzo 2015. Con l'anno 2017 si è concluso il processo di inserimento e conseguente immissione nei ruoli dell'Agenzia di tutte le risorse risultate vincitrici del citato concorso.

### **La struttura organizzativa e l'organico dell'Agenzia per la coesione territoriale**

L'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato disciplinato dal DPCM 7 agosto 2015 che ha previsto l'articolazione in due Aree di livello dirigenziale generale e 19 uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 uffici di Staff al Direttore generale.

La dotazione organica stabilita dal DPCM è la seguente:

Qualifiche	Dotazione organica
<b>Dirigenti di I fascia – Direttori di Area Agenzia</b>	2
<b>Dirigenti di II fascia</b>	19
<b>Terza Area q.f.</b>	88
<b>Seconda Area q.f.</b>	82
<b>Prima Area q.f.</b>	9

Con il decreto 15 ottobre 2015 n. 47 è stato adottato il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia.

L'assetto organizzativo interno dell'Agenzia è stato definito per contribuire a rendere effettiva la strategia e concreti gli strumenti per il raggiungimento dei risultati, offrendo soluzioni organizzative operative e risposte concrete alla visione che la nuova *governance* delle politiche di coesione intende esprimere. In particolare, il principio adottato nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato quello di rendere quanto più incisive le modalità di accompagnamento e sorveglianza alle Amministrazioni e ai soggetti beneficiari della programmazione operativa, anche in termini di maggiore efficacia dell'Agenzia stessa, che dovrà garantire tempestività, adeguatezza ed incisività della sua azione. I principi ai quali si ispirano l'attività e le modalità operative dell'Agenzia, tenendo conto della sua missione istituzionale, come definita dalla legge istitutiva e dallo Statuto e conformemente ai principi costituzionali, mirano a garantire in particolar modo la chiarezza degli obiettivi strategici, la trasparenza dell'azione amministrativa, nonché il miglioramento e rafforzamento dei rapporti con i differenti livelli di governo coinvolti nell'attuazione delle politiche di sviluppo, per un efficace avanzamento della spesa relativamente agli obiettivi fissati e ai risultati attesi.

Il Regolamento di organizzazione sostiene un'innovativa modalità di rapporti fra gli uffici e gli organi di vertice, improntando gli stessi ad un'ottica di lavoro in team e per processi che garantisca il confronto e il raccordo costante tra le Aree.

La soluzione organizzativa individuata è dunque il risultato di un importante sforzo mirato a semplificare i processi e a responsabilizzare ulteriormente i dirigenti ed i funzionari.

In merito all'organizzazione interna dell'Agenzia, le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla norma e dallo Statuto sono garantiti da una struttura composta da diciannove Uffici dirigenziali di livello non generale, di cui cinque a diretto supporto del Direttore Generale, e i restanti 14 inseriti nelle due Aree denominate rispettivamente: Programmi e Procedure e Progetti e Strumenti, ciascuna dotata di sette Uffici.

La ripartizione, come definita nel regolamento, prevede che in capo al Direttore Generale figurino compiti di rappresentanza istituzionale, anche nei suoi aspetti di comunicazione, collegamento con gli organi dell'Agenzia e gli aspetti trasversali di questo. Si aggiunge la funzione di coordinamento complessivo e raccordo tra le due Aree alle quali sono affidati compiti di supporto e accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali e ai beneficiari per l'attuazione di Programmi finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo, e di promozione e supporto alla definizione ed attuazione di progettualità, anche a carattere sperimentale, che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi della programmazione unitaria.

Inoltre, all’Agenzia sono stati applicati i principi del Capo II del d.lgs. 165/2001 in forza del disposto dell’art. 27 del citato decreto, in particolar modo relativamente a quanto indicato dall’ultimo capoverso del comma 1 in merito all’adeguamento, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li disciplinano, degli enti pubblici non economici nazionali di adottare propri regolamenti di organizzazione, da cui discende che, in sede di avvio dell’Agenzia, è consentita la disposizione transitoria di cui all’art. 13 del Regolamento di organizzazione la quale reca una norma di valenza derogatoria rispetto ai contingenti fissati per gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell’art. 19, comma 5-bis, indicando in un numero massimo di 6 le unità dirigenziali acquisibili mediante l’istituto del comando. Detta deroga, infatti, non collide con i principi generali della disciplina di cui al Capo II e si pone altresì in sintonia con le peculiari esigenze organizzative dell’Agenzia nella fase di avvio.

Il ricorso al citato art. 19, comma 5-bis, per un totale di sei dirigenti in posizione di comando, infine, non ha posto ulteriori oneri a carico del bilancio dell’Agenzia, considerando peraltro che sui 19 posti da dirigente di II fascia, attualmente solo 9 sono presenti nel ruolo dell’Agenzia.

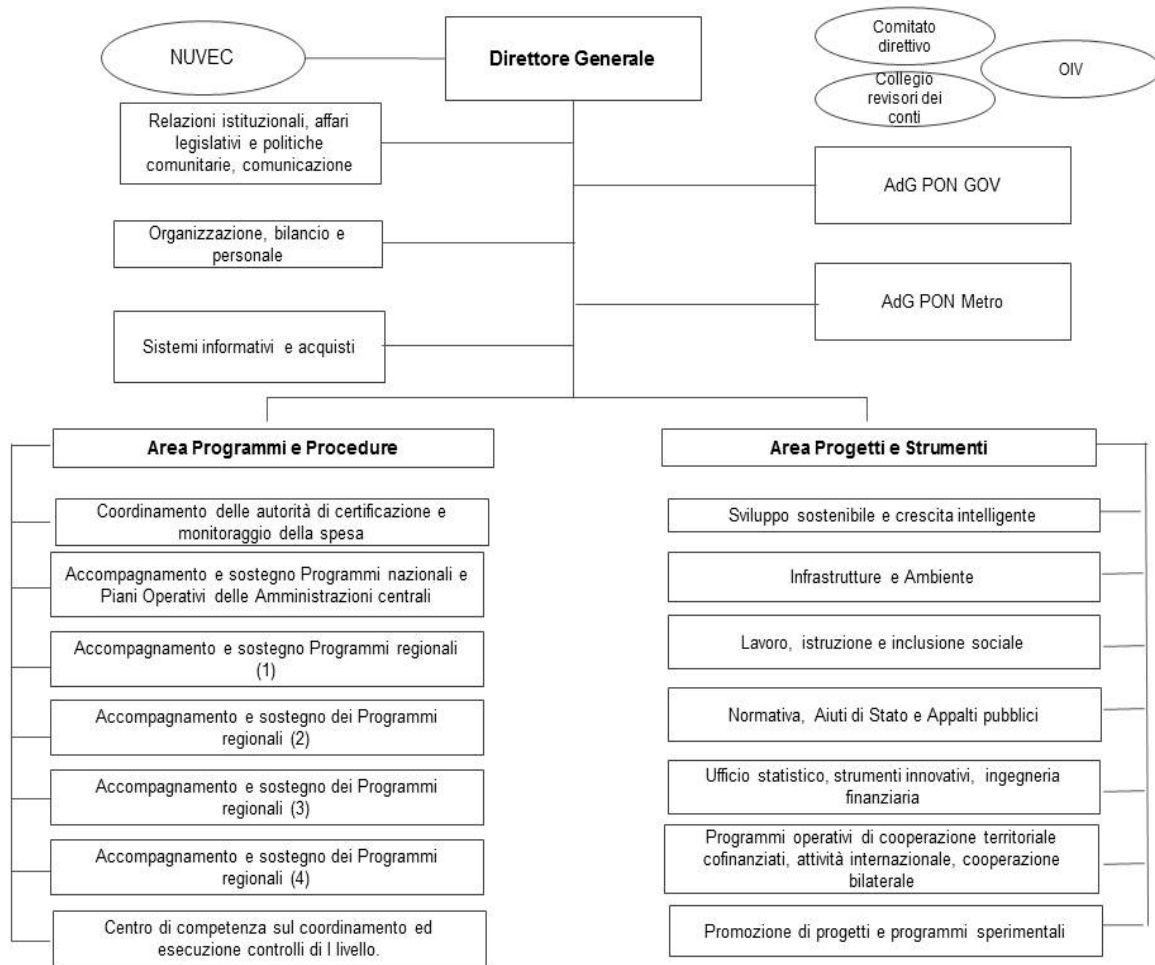
Alla fine dell’anno 2017 si è avviata una fase di analisi per valutare la percorribilità di esperire procedure di mobilità della dirigenza, al fine di garantire il consolidamento del gruppo dirigente e dare garanzie di gestione all’Agenzia.

Nell’ambito dell’Agenzia opera il NUVEC di cui al Regolamento di riorganizzazione approvato con DPCM 19/11/2014 composto da un numero non superiore a trenta componenti.

Le attività del NUVEC riguardano l’esecuzione di verifiche sull’attuazione dei programmi e dei progetti di investimento delle Amministrazioni, esercizio delle funzioni di audit per alcuni Programmi, direzione e gestione dei Conti Pubblici Territoriali, verifiche di efficienza e di efficacia degli interventi, predisposizione di metodologie e strumenti operativi, analisi finalizzate al miglioramento dell’azione amministrativa delle amministrazioni ed enti, monitoraggio delle iniziative di accelerazione degli investimenti pubblici, proposte di indirizzi e linee guida per le attività della rete dei nuclei nelle materie di competenza.



## Schema modello organizzativo.



### Il Piano triennale 2017-2019

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello Statuto, l'Agenzia ha provveduto a predisporre il Piano triennale 2017 - 2019 2019, definito con apposita Convenzione stipulata il 14 novembre 2017 tra l'Autorità politica delegata per la politica di coesione e il Direttore Generale dell'Agenzia. Il Piano si focalizza in particolare su alcuni punti come di seguito indicato:

1. 2007-2013: supporto alle Amministrazioni per la certificazione della programmazione comunitaria e l'attuazione della programmazione nazionale. Consolidamento del monitoraggio rafforzato
2. 2014-2020: Coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della politica di coesione comunitaria (performance framework e pieno assorbimento delle risorse) e nazionale. Attuazione dei Patti per lo sviluppo. Attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Attuazione della Strategia Nazionale Aree

Interne. Miglioramento della qualità progettuale. Aspetti attuativi del negoziato sul futuro delle politiche di coesione post 2020

3. Analisi delle politiche pubbliche a livello regionale. Monitoraggio degli investimenti pubblici, analisi dell'attuazione delle politiche riferite alle priorità tematiche della programmazione 2014-2020. Monitoraggio delle Condizionalità ex ante
4. Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia. Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

La sfida che è insita nelle politiche di coesione, di rispondere, possibilmente anticipandoli, ai fabbisogni di sviluppo dei territori, per creare condizioni strutturali utili al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, promuovendo un'accresciuta fiducia nelle istituzioni pubbliche comunitarie, nazionali, regionali e locali, ha avuto in Italia, negli ultimi anni, un ulteriore elemento di attenzione rappresentato dalla modifica dei soggetti deputati a tale compito.

Quando nel 2013 fu creata l'Agenzia per la coesione territoriale, vi era la consapevolezza che solo una forte discontinuità con la passata *governance* delle politiche di coesione avrebbe potuto dare risposte efficaci alle criticità riscontrate, soprattutto nel livello di utilizzo dei fondi e nella qualità progettuale messa in campo.

Questa sfida aveva un duplice aspetto. Da un lato era necessario investire quanto più possibile per accreditare il neonato soggetto istituzionale al fine di darne credibilità agli occhi, in primis, delle Istituzioni comunitarie che ne hanno più volte sollecitato l'effettiva e piena operatività, ed in secondo luogo presso i soggetti nazionali e regionali titolari di Programmi. L'altro elemento di complessità era la non rinviabile necessità di garantire la messa in campo di tutte le più efficaci azioni di accompagnamento per ridurre il rischio di perdita di risorse relative alla programmazione 2007-2013 e l'avvio dell'attuazione della programmazione 2014-2020 che, sin da subito, fosse impostata per garantire gli obiettivi legati all'avanzamento della spesa e alla qualità progettuale degli interventi, da individuare coerentemente con gli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato e dei più generali obiettivi di sviluppo del Paese. Il tutto contestualmente alla necessità di dare forma e sostanza alla struttura interna dell'Agenzia.

A tre anni dall'effettiva operatività dell'Agenzia si può senz'altro affermare che la missione è compiuta e che gli obiettivi individuati nel primo Piano triennale 2015-2017 e dei suoi due successivi aggiornamenti (2016-2018 e 2017-2019) siano stati sostanzialmente raggiunti.

Grazie alla capacità del proprio personale interno di adattarsi alle nuove e mai sperimentate prima modalità di lavoro, all'apporto qualificato garantito dalle professionalità esterne acquisite, nonché all'azione di impulso esercitata nell'ambito del Comitato Direttivo da Città e Regioni in esso rappresentate e al continuo confronto nelle sedi formali e non, in primis con il Dipartimento per le politiche di coesione e poi con le Amministrazioni titolari di

Programmi e con il partenariato rilevante, l’Agenzia può oggi rivendicare risultati importanti quali:

- l’individuazione di modalità efficaci per garantire il necessario accompagnamento a soggetti direttamente implicati nell’attuazione delle politiche di coesione che, per il 2007-2013, ha reso possibile il conseguimento del pieno assorbimento delle risorse e, per il 2014-2020, una percentuale di progetti selezionati sopra la media europea;
- la piena attuazione di un metodo di lavoro che si rispecchia anche nella sua articolazione interna che mantiene il focus sui territori e sulle priorità della programmazione prima ancora che sulla natura delle risorse;
- il consolidamento dell’Agenzia che è percepita come istituzione affidabile e credibile dalle istituzioni comunitarie e degli altri attori nazionali.

Se questi sono gli obiettivi ad oggi conseguiti, è altrettanto vero che molto ancora resta da fare e molte altre sono le aspettative riposte nelle capacità dell’Agenzia di accompagnare e sostenere l’attuazione delle politiche di coesione, ma anche di promuovere nuovi e qualificati ambiti di attività, da realizzare sulla base del principio della leale collaborazione istituzionale.

Il Piano triennale 2018 - 2020 apre il secondo triennio di attività e ha alla base la ormai consolidata consapevolezza della centralità di un soggetto istituzionale con i compiti e le finalità che il legislatore ha affidato all’Agenzia ed è in questa direzione che il percorso partenariale di condivisione dei contenuti del Piano stesso ha portato all’individuazione dei quattro obiettivi strategici che saranno di seguito definiti anche come risultati attesi.

Chi opera nell’Agenzia ha il compito di porre in essere quanto necessario per il loro conseguimento avendo come fine il benessere dei cittadini e lo sviluppo dei territori: questi infatti sono i soggetti delle politiche e i destinatari delle risorse.

Obiettivo strategico	Risultato atteso	Obiettivi operativi
<p><b>OS1:</b> 2007-2013: supporto alle Amministrazioni per la certificazione della programmazione comunitaria e l'attuazione della programmazione nazionale. Consolidamento del monitoraggio rafforzato</p>	<p><b>RA:</b> Il risultato atteso relativo a questo Obiettivo strategico è strettamente connesso da un lato al raggiungimento degli obiettivi di chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 e dall'altro all'accompagnamento all'attuazione degli interventi programmati tramite gli strumenti della programmazione negoziata, prevalentemente Accordi di Programma quadro e relativi atti integrativi. Operatività del monitoraggio rafforzato di programmi e progetti ed individuazione di azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia e gli effetti socio-economici dei programmi.</p>	<p><b>OO 1.1:</b> Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per il completamento delle attività legate alla certificazione delle spese dei Programmi comunitari.</p> <p><b>OO 1.2:</b> Partecipazione agli ambiti di governance della programmazione negoziata e sorveglianza sull'attuazione degli Accordi di Programma Quadro e del Piano d'Azione Coesione 2007-2013.</p> <p><b>OO 1.3:</b> Piena operatività del monitoraggio rafforzato di programmi e progetti ed individuazione di azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia e gli effetti socio-economici dei programmi.</p>
<p><b>OS2:</b> 2014-2020: Coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della politica di coesione comunitaria (performance framework e pieno assorbimento delle risorse) e nazionale. Attuazione dei</p>	<p><b>RA:</b> Il risultato atteso dell'Obiettivo strategico 2 è legato all'attuazione della programmazione comunitaria per il 2014-2020 e degli strumenti di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione nonché all'accompagnamento dei processi avviati sulla base di specifiche iniziative del governo a supporto dello sviluppo dei territori attraverso la realizzazione di progetti</p>	<p><b>OO 2.1:</b> Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale. Supporto all'attuazione dei Piani Operativi FSC e dei Patti per lo sviluppo.</p> <p><b>OO 2.2:</b> Sviluppo di progettualità qualificata, anche a carattere sperimentale. Supporto all'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente e della Strategia Nazionale per le Aree interne.</p>

Obiettivo strategico	Risultato atteso	Obiettivi operativi
<p>Patti per lo sviluppo. Attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Miglioramento della qualità progettuale. Aspetti attuativi del negoziato sul futuro delle politiche di coesione post 2020.</p>	<p>strategici. Il 2018 rappresenta l'anno in cui sarà possibile misurare lo stato di tutta la programmazione perché, oltre alla chiusura dell'anno contabile al 30 giugno, il 31 dicembre scadrà l'N+3 e si misurerà il raggiungimento dei target legato alla riserva di efficacia per tutti i Programmi Operativi cofinanziati dal FESR e dal FSE. A quella data, l'ammontare delle spese che dovranno essere certificate alla Commissione Europea per evitare il disimpegno automatico legato alla regola N+3 è pari a 8,74 miliardi di euro. Alla medesima data, le Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi si sono impegnate a certificare alla Commissione un ammontare di spese che va da un minimo di 10,5 ad un massimo di 12 miliardi di euro.</p>	<p><b>OO 2.3:</b> Sorveglianza dell'attuazione dei CIS. Supporto all'attuazione delle priorità strategiche del governo.</p>
<p><b>OS3:</b> Analisi delle politiche pubbliche a livello regionale. Monitoraggio degli investimenti pubblici, analisi dell'attuazione delle politiche riferite alle priorità tematiche della</p>	<p><b>RA:</b> In tema di monitoraggio degli investimenti pubblici, sul quale particolarmente rilevante sarà il ruolo del NUVEC, il principale risultato atteso, come per il 2016, si misurerà rispetto alla capacità esaminare i dati di</p>	<p><b>OO 3.1:</b> Diffusione e fruizione pubblica dei dati dei Conti Pubblici territoriali.</p> <p><b>OO 3.2:</b> Attuazione del Piano d'azione per lo sviluppo delle competenze delle Amministrazioni in materia di efficacia ed efficienza degli investimenti pubblici. Partecipazione alla Rete dei Nuclei.</p>

Obiettivo strategico	Risultato atteso	Obiettivi operativi
<p>programmazione 2014-2020. Monitoraggio delle Condizionalità ex ante</p>	<p>avanzamento degli investimenti, attività utile anche a fornire indicazioni per le attività di sorveglianza e di accompagnamento poste in essere dall’Agenzia per incidere sui processi legati all’attuazione di programmi e progetti. A questo ambito appartengono inoltre le attività relative il supporto nella fase di istruttoria e soprattutto di monitoraggio dell’attuazione dei “Patti per lo sviluppo” e del settore del dissesto idrogeologico di competenza della Struttura di missione “Italia Sicura” della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Proseguirà inoltre l’attività di produzione diretta di statistiche pubbliche, elaborate nell’ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) relative al complesso dei flussi finanziari pubblici a livello territoriale e derivanti dal Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), che l’Agenzia, oltre ad utilizzare per le proprie attività di monitoraggio, metterà anche a disposizione delle istituzioni, del mondo accademico e dei policy maker, in un’ottica</p>	<p><b>OO 3.3:</b> Monitoraggio dell’attuazione dell’Accordo di Partenariato. Monitoraggio delle Condizionalità ex ante.</p>

Obiettivo strategico	Risultato atteso	Obiettivi operativi
<p><b>OS 4:</b> Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell’Agenzia. Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>	<p>di trasparenza dell’azione pubblica e secondo i principi dell’open data e sarà garantita la partecipazione alle attività della Rete dei nuclei di valutazione e verifica nelle materie di competenza del NUVEC.</p> <p><b>RA:</b> Il risultato atteso è connesso al necessario rafforzamento dell’Agenzia, da un punto di vista organizzativo ed amministrativo-contabile, e a massimizzare l’efficacia dell’assetto interno adeguando e migliorando le competenze del personale per realizzare le attività previste. Particolare attenzione verrà posta da un lato agli aspetti di trasparenza dell’azione amministrativa e dall’altro alla comunicazione e diffusione delle informazioni inerenti l’attuazione della programmazione. Si confermano, inoltre, il rispetto degli adempimenti legati alla prevenzione dei fenomeni di corruzione legati ai processi e ai procedimenti propri dell’Agenzia e a quelli cui prende parte.</p>	<p><b>OO 4.1:</b> Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell’Agenzia, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione dei processi di lavoro e del personale. Sviluppo dei sistemi informativi. Rispetto degli adempimenti legati alla trasparenza dell’azione amministrativa e alla prevenzione della corruzione.</p> <p><b>OO 4.2:</b> Promozione di partnership strategiche. Attività di comunicazione dirette a sostenere le politiche di coesione ed evidenziarne gli impatti positivi.</p> <p><b>OO 4.3:</b> Attuazione e monitoraggio del Piano di Rafforzamento amministrativo dell’Agenzia e partecipazione alla rete dei Responsabili dei PRA. Costituzione della rete dei responsabili del personale delle Amministrazioni titolari di PRA.</p>

È significativo segnalare, inoltre, che al fine di rendere più efficace l'azione dell'Agenzia come delineata nel Piano stesso, per ciascun obiettivo operativo sono stati indicati uno o più specifici target al 31 dicembre 2017.

Di seguito, quindi, per ciascun target è riportato il valore che ne indica il raggiungimento.



Obiettivo Strategico	Risultato atteso	Obiettivi Operativi	Target al 31 dicembre 2017	Valore atteso	Valore raggiunto al 31 dicembre 2017
<b>1: 2007-2013: supporto alle Amministrazioni per la certificazione della programmazione comunitaria e l'attuazione della programmazione nazionale. Consolidamento del monitoraggio rafforzato.</b>	Raggiungimento degli obiettivi di chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 e accompagnamento all'attuazione degli interventi programmati tramite gli strumenti della programmazione negoziata. Operatività del monitoraggio rafforzato di programmi e progetti ed individuazione di azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia e gli effetti socio-economici dei programmi.	1.1 Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per il completamento delle attività legate alla certificazione delle spese dei Programmi comunitari	Aumenti del livello della spesa certificata rispetto al 31 dicembre 2016 dei PO per i quali sono state attivate task force	+2 pp	+10,3 pp
			Completamento dei Rapporti finali di controllo sui 4 programmi operativi di competenza	4	4
		1.2 Partecipazione agli ambiti di governance della programmazione negoziata e sorveglianza sull'attuazione degli Accordi di Programma Quadro e del Piano d'Azione Coesione 2007-2013.	Sottoscrizione o adozione di atti	10	13
			Predisposizione relazioni istruttorie APQ	SI	SI
			Predisposizione informativa al CIPE sul Piano d'azione coesione	1	1
		1.3 Piena operatività del monitoraggio rafforzato di programmi e progetti ed individuazione di azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia e gli effetti socio-economici dei programmi	Predisposizione dei primi report di valutazione ex post	1	1
<b>2: 2014-2020: Coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della politica di coesione comunitaria (performance framework e pieno assorbimento delle risorse) e nazionale. Attuazione dei Patti per lo sviluppo. Attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Attuazione della Strategia</b>	Attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020 e degli strumenti di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione; accompagnamento dei processi avviati sulla base di specifiche iniziative del governo a supporto dello sviluppo dei territori attraverso la realizzazione di progetti strategici.	2.1 Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale. Supporto all'attuazione dei Piani Operativi FSC e dei Patti per lo sviluppo.	Pieno raggiungimento dei target legati all'attuazione della programmazione	SI	SI
			Esecuzione audit di sistema sui 6 programmi operativi di competenza	100%	100%
			Piena operatività del cruscotto per la gestione	SI	SI
			Predisposizione del sistema di monitoraggio	SI	SI
			5 APQ Sottoscritti	5	9

Obiettivo Strategico	Risultato atteso	Obiettivi Operativi	Target al 31 dicembre 2017	Valore atteso	Valore raggiunto al 31 dicembre 2017
<b>Nazionale Aree Interne. Miglioramento della qualità progettuale. Aspetti attuativi del negoziato sul futuro delle politiche di coesione post 2020.</b>		2.2 Sviluppo di progettualità qualificata, anche a carattere sperimentale. Supporto all'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente e della Strategia Nazionale per le Aree interne.	Predisposizione di una proposta di fondo nazionale per la progettualità	SI	SI
			Almeno 2 Piani attuativi predisposti	2	4
			Elaborazione di un report di monitoraggio S3	SI	SI
			Creazione di una piattaforma web dedicata alle S3	SI	SI
		2.3 Sorveglianza dell'attuazione dei CIS. Supporto all'attuazione delle priorità strategiche del governo.	4 Riunioni dei Comitati di Attuazione e Sorveglianza	4	4
			Ampliamento della TF terremoto	SI	SI
<b>3: Analisi delle politiche pubbliche a livello regionale. Monitoraggio degli investimenti pubblici, analisi dell'attuazione delle politiche riferite alle priorità tematiche della programmazione 2014-2020. Monitoraggio delle Condizionalità ex ante</b>	Capacità esaminare i dati di avanzamento degli investimenti. Supporto nella fase di istruttoria e monitoraggio dell'attuazione dei "Patti per lo sviluppo" e del settore del dissesto idrogeologico. Attività di produzione diretta di statistiche pubbliche. Partecipazione alle attività della Rete dei nuclei di valutazione e verifica.	3.1 Diffusione e fruizione pubblica dei dati dei Conti Pubblici territoriali. 3.2 Attuazione del Piano d'azione per lo sviluppo delle competenze delle Amministrazioni in materia di efficacia ed efficienza degli investimenti pubblici. Partecipazione alla Rete dei Nuclei. 3.3 Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo di Partenariato. Monitoraggio delle Condizionalità ex ante.	2 rapporti annuali CPT predisposti	2	2
			10 documenti di analisi elaborati	10	10
			Elaborazione di un report di monitoraggio	SI	SI
<b>4: Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia. Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.</b>	Rafforzamento dell'Agenzia, da un punto di vista organizzativo ed amministrativo-contabile; massimizzazione dell'efficacia dell'assetto interno adeguando e migliorando le competenze del personale. Trasparenza dell'azione amministrativa, comunicazione e diffusione delle	4.1 Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione dei processi di lavoro e del personale. Sviluppo dei sistemi informativi. Rispetto degli adempimenti legati alla trasparenza dell'azione	Realizzazione progetti di formazione previsti	2	4
			Percentuale di personale partecipante ai corsi	50%	66%
			Realizzazione di iniziative per il miglioramento dei sistemi informativi	>=60%	60%
			Predisposizione schede di valutazione dei rischi	SI	SI

Obiettivo Strategico	Risultato atteso	Obiettivi Operativi	Target al 31 dicembre 2017	Valore atteso	Valore raggiunto al 31 dicembre 2017
	informazioni inerenti l'attuazione della programmazione.	amministrativa e alla prevenzione della corruzione.			
	Rispetto degli adempimenti legati alla prevenzione dei fenomeni di corruzione legati ai processi e ai procedimenti propri dell'Agenzia e a quelli cui prende parte.	4.2 Promozione di partnership strategiche. Attività di comunicazione dirette a sostenere le politiche di coesione ed evidenziarne gli impatti positivi.	Stipula di almeno 2 Convenzioni con centri di competenza	2	6
			Realizzazione di almeno due eventi	2	7
		4.3 Attuazione e monitoraggio del Piano di Rafforzamento amministrativo dell'Agenzia e partecipazione alla rete dei Responsabili dei PRA. Costituzione della rete dei responsabili del personale delle Amministrazioni titolari di PRA.	Insediamiento della rete dei responsabili del personale delle Amministrazioni titolari di PRA	SI	SI (svolte le attività per l'insediamento della Rete a gennaio 2018)

## **La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia**

L’Agenzia in quanto amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica è soggetta alle disposizioni attuative dell’art 2 della legge 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 91/2011.

All’Agenzia è attribuita autonomia contabile e di bilancio nell’ambito degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Occorre precisare quanto segue:

- a) l’esercizio 2017 rappresenta il primo esercizio di attività che tiene conto della gestione delle risorse umane e finanziarie e dell’avvio dei processi di lavoro, in base al modello organizzativo assunto dall’Agenzia a completamento del processo di assunzione di 30 unità di personale, assegnate a seguito degli esiti del concorso “RIPAM Coesione”, avviato nell’ultimo trimestre dell’esercizio precedente;
- b) per quanto riguarda più specificatamente l’assetto organizzativo e la gestione delle risorse di cui al Regolamento di contabilità, ai fini della presente relazione sulla gestione, si ricorda che la definizione delle problematiche connesse al trasferimento delle risorse umane da parte del MISE, come previsto dal DPCM 15 dicembre 2014, ha trovato soluzione solo ad agosto 2016;
- c) dopo una lunga e complessa attività di analisi e numerose riunioni di contrattazione, in data 20 settembre 2017, è stato sottoscritto l’Accordo sindacale relativo alla gestione delle somme rivenienti dalla rendicontazione delle spese sostenute per il personale che ha svolto attività aggiuntive nell’ambito dei progetti speciali dei Programmi nazionali del periodo di programmazione 2007 – 2013, certificate dall’Autorità di certificazione della spesa (Ufficio 1 – Coordinamento delle Autorità di certificazione e monitoraggio della spesa dell’Area Programmi e Procedure dell’Agenzia) nel primo trimestre dell’esercizio di riferimento;
- d) è stata portata a termine la seconda fase della procedura relativa alla progressione economica del personale delle aree funzionali, attività avviata nell’esercizio precedente che ha contribuito positivamente al clima organizzativo;
- e) nel corso dell’esercizio è stato possibile consolidare il budget del personale anche a seguito del trasferimento da parte del MEF della quota di competenza dell’Agenzia delle somme utili alla copertura dei costi per gli stipendi delle 30 unità di personale del citato Concorso RIPAM Coesione preconstituendo le condizioni necessarie alla consuntivazione del Fondo Unico di Amministrazione del personale delle aree funzionali dell’Agenzia;
- f) l’esercizio 2017 ha visto un consolidamento dei costi per il personale, anche per via dell’attività a pieno regime del contingente di 30 unità di personale vincitore della procedura RIPAM Coesione, di cui 27 unità assunte in Agenzia nel corso dell’ultimo trimestre 2016. Nel corso dell’esercizio in questione sono state trasferite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze le apposite risorse 2017 a copertura degli oneri riferiti al trattamento economico fondamentale e accessorio del suddetto personale, mentre non risultano ancora trasferite quelle riferite agli oneri a copertura del 2016, già anticipati dall’Agenzia. In considerazione di quanto esposto si è reso necessario, ai fini della corretta

- costituzione del Fondo risorse decentrate, previsto dall'art. 76 del CCNL Comparto Funzioni Centrali, procedere all'adeguamento del suddetto fondo incrementando quanto disposto per il 2016, in sede di prima costituzione del Fondo per la contrattazione collettiva dell'Agenzia, con la dotazione finanziaria riferita al trattamento accessorio delle unità di personale assunte nei ruoli dell'Agenzia a seguito della procedura RIPAM Coesione.
- g) il consuntivo dell'esercizio 2017 tiene conto delle risultanze dell'esercizio precedente che, per i noti motivi relativi alla definizione del patrimonio iniziale dell'Agenzia avvenuta con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico solo in data 7 dicembre 2016 unitamente alla situazione debitoria/creditoria al 31 dicembre 2014, ha consentito la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2016 successivamente approvato con il Decreto del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 4 aprile 2018;
  - h) in sede di elaborazione delle scritture di chiusura del bilancio di esercizio è stato possibile costituire nel patrimonio netto una specifica voce denominata "riserve di utili per investimenti" nella quale sono confluite le quote di avanzo relative agli esercizi 2015 e 2016 e destinata agli investimenti. L'utilizzo di tale riserva nei futuri esercizi, come raccomandato dagli organi di controllo, sarà vincolata alla predisposizione di un piano degli investimenti, con particolare riguardo a quelli destinati alle infrastrutture informatiche. Tale piano sarà redatto e presentato per l'approvazione unitamente al budget economico triennale 2019/2021 e, per l'anno 2018, si prevede un'integrazione a chiarimento nel budget già approvato;
  - i) il MEF ha trasferito anche le somme richieste, pari a euro 914.904,45, a copertura delle maggiori spese di funzionamento da sostenere a seguito dell'incremento dell'organico;
  - j) sono state rimborsate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri le somme anticipate nell'esercizio precedente a copertura delle retribuzioni per il bimestre gennaio/febbraio 2016 del personale dell'ex Dps transitato dai ruoli del Ministero dello Sviluppo economico alla PCM in corso di esercizio 2016;
  - k) l'esercizio di riferimento ha comportato la gestione di 12 chiusure di rapporti di lavoro, di cui 6 per dimissioni o quiescenza del personale e 6 per cessazioni incarichi NUVEC, a seguito di dimissioni per quiescenza o pensionamento per raggiunti limiti di età comportando un notevole impegno da parte dell'ufficio competente che ha concluso positivamente tutte le procedure;
  - l) come già rappresentato in occasione della relazione sulla gestione dell'esercizio precedente, solo nel corso del 2016 è stata possibile l'implementazione del software Zucchetti di contabilità generale acquisito a seguito di procedura di gara esperita sul mercato elettronico al fine di poter correttamente rappresentare tutti i fatti della gestione. Questo ha consentito di poter gestire la contabilità generale con processi di lavoro consolidati e certificati e avviare un progetto per lo sviluppo delle competenze tecniche e gestionali del personale nonché definire gli strumenti necessari per la pianificazione, programmazione e il controllo della gestione dell'Agenzia;
  - m) in coerenza con il Piano triennale e in applicazione alle disposizioni del regolamento di contabilità, l'Agenzia è chiamata a predisporre il budget economico annuale e triennale che, acquisito il parere del Comitato direttivo e quello del Collegio dei revisori, viene

inviato per l'approvazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che acquisirà il previsto parere preventivo del MEF. Per l'anno di riferimento il citato budget economico è stato predisposto nelle more della certificazione del Bilancio di esercizio degli anni precedenti ed è stato approvato con DPCM in data 20 giugno 2017 unitamente alla revisione del budget economico 2016 predisposta anche a seguito dell'assunzione nei ruoli dell'Agenzia ad ottobre 2016 del personale vincitore del concorso RIPAM Coesione come riportato nella lettera a);

- n) in continuità con l'esercizio precedente, il trasferimento dei fondi, con ratei trimestrali anticipati per la liquidazione degli stipendi e mensili posticipati per il funzionamento generale, non sempre ha rispettato i tempi attesi. La disponibilità dei fondi "a intermittenza" ha creato, anche nel corso del 2017, qualche criticità nei confronti dei fornitori per servizi indifferibili. Questo ha comportato tempi di liquidazione delle fatture pari a 28,27 giorni, come rappresentato nell'allegato 3 del Bilancio consuntivo (Documenti ex art. 5 – comma 3 – Decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013). I tempi medi di liquidazione sono stati calcolati in base alla circolare n. 22 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato. I trasferimenti sopra richiamati, che rappresentano il finanziamento ordinario dell'Agenzia, vengono infatti erogati secondo le regole della contabilità pubblica (in dodicesimi) e non sulle esigenze di pianificazione e programmazione dell'Agenzia agite in base all'autonomia contabile e di bilancio a questa conferita dalla norma istitutiva. L'Agenzia ha avviato con il MEF una positiva interlocuzione al fine di garantire per l'esercizio 2018 una più efficace tempistica;
- o) per quanto riguarda i costi per servizi informatici per l'esercizio 2017 è da evidenziare che il bilancio ordinario dell'Agenzia ha dato copertura alla quota maggiore di attività, pur tenendo conto dei costi finanziati da risorse comunitarie relative all'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007/2013 nonché, se pur in misura residuale, dei costi sostenuti a valere sulle risorse comunitarie relative all'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014 - 2020 e del PON Città metropolitane.

Con l'anno 2017 si è conclusa la prima fase delle attività per le quali si ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di partenariato con la UE per i Fondi strutturali, tutte le amministrazioni sono chiamate a dotarsi dei Piani di rafforzamento amministrativo - PRA - , l'Agenzia in primis, per i quali sono stati attuati interventi finalizzati a rafforzare la capacità amministrativa (Obiettivo tematico 11) anche per l'esercizio 2017.

## Confronto con il Budget economico annuale 2017

Al fine di agevolare la lettura del Bilancio d'esercizio 2017 e dei suoi allegati, nel ricordare che l'Agenzia è chiamata all'applicazione delle regole civilistiche di predisposizione dei documenti pianificazione e di rendicontazione della gestione delle risorse economico finanziarie, nell'evidenziare altresì che il Budget economico triennale e annuale non ha valenza autorizzativa bensì meramente espositiva dei fabbisogni dell'Agenzia che ad ogni buon conto non prescindono dalla qualità e dalla quantità della provvista economico finanziaria, di seguito di forniscono i principali elementi di confronto tra quanto espresso in sede di pianificazione e le risultanze della consuntivazione come di seguito evidenziato.

Schema di confronto tra Budget annuale 2017 e Consuntivo 2017:

2017		Budget annuale 2017		Consuntivo 2017		Scostamento
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		23.466.854		22.621.408	- 845.446
a)	contributo ordinario dello Stato	23.466.854		22.621.408		- 845.446
5)	altri ricavi e proventi		2.000.000		930.922	- 1.069.078
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	400.000		272.862		- 127.138
b)	altri ricavi e proventi	1.600.000		658.060		- 941.940
<b>Totale valore della produzione (A)</b>			<b>25.466.854</b>		<b>23.552.330</b>	- <b>1.914.524</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		280.000		49.165	- 230.835
7)	per servizi		7.332.616		8.302.022	969.406
a)	erogazione di servizi istituzionali	3.506.912		3.070.704		- 436.208
b)	acquisizione di servizi	3.475.705		4.907.676		1.431.972
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni					-
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	350.000		323.642		- 26.358
8)	per godimento di beni di terzi		2.769.521		2.781.746	12.224
9)	per il personale		11.105.836		10.892.804	- 213.032
a)	salari e stipendi	7.282.515		8.485.405		1.202.890
b)	oneri sociali	3.823.321		2.234.816		- 1.588.505
e)	altri costi	-		172.583		172.583
10)	ammortamenti e svalutazioni		539.190		358.959	- 180.231
a)	ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	438.059		2.102		- 435.956
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.131		356.857		255.726
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		18.601	18.601
12)	accantonamenti per rischi		-		-	-
13)	altri accantonamenti	1.800.000	1.800.000	-	-	- 1.800.000
14)	oneri diversi di gestione		150.000		270.191	120.191
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-
b)	altri oneri diversi di gestione	150.000		270.191		120.191
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>20.927.642</b>	<b>23.977.163</b>		<b>22.673.488</b>	- <b>1.303.676</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>			<b>1.489.690</b>		<b>878.842</b>	<b>610.848</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
17)	interessi ed altri oneri finanziari		-		1	1
c)	altri interessi ed oneri finanziari	-		1		
17 bis)	utili e perdite su cambi		-			
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)</b>			-		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		-	1.489.690		878.841	- 610.849
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			1.489.690		848.105	- 641.585
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		-	<b>0</b>		<b>30.737</b>	

Di seguito, per schemi, si evidenziano gli scostamenti rilevati relativamente alle principali voci del piano dei conti dell’Agenzia. Il campo “note” fornisce le argomentazioni rilevanti delle voci riportate.

#### Costi della Produzione:

Costi della Produzione	Budget 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti	Note
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	280	49	231	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell’esercizio 2017 sono stati effettuati minori acquisti di cancelleria, stampati speciali, ecc
per servizi	7.333	8.302	-969	Si veda dettaglio "Costi per Servizi"
per il godimento di beni di terzi	2.770	2.782	-12	Si veda dettaglio "Utilizzo Beni di Terzi"
per il personale	11.106	10.893	213	Si veda dettaglio "Personale"
ammortamenti e svalutazioni	539	359	180	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell’esercizio 2017 non sono stati effettuati nuovi acquisti per immobilizzazioni. La variazione del valore netto contabile al 31 dicembre 2017 è riferita esclusivamente all’imputazione della quota di ammortamento dell’esercizio.
altri accantonamenti	1.800	0	1.800	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell’esercizio 2017 non è stato effettuato nessun accantonamento relativo alla stima delle indennità accessorie da riconoscere al personale dipendente dell’Agenzia impiegato nelle attività di esecuzione dei Programmi PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e PON Citta Metropolitane 2014-2020 e coperte con le medesime risorse comunitarie; dal momento che non risultano ancora concluse le attività di rendicontazione delle attività aggiuntive nell’ambito dei programmi operativi nazionali cofinanziati di competenza del 2017
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	19	-19	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nella predisposizione del Budget 2017 non era stato preventivato il valore relativo alla variazione delle rimanenze per l’esercizio 2017.
oneri diversi di gestione	150	270	-120	Si veda dettaglio "Oneri diversi di gestione"
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>23.978</u></b>	<b><u>22.674</u></b>	<b><u>1.304</u></b>	

#### Costi per Servizi:

Costi per Servizi	Budget 2017	Consuntivo 2017	Scostamento	Note
a) Erogazione di servizi Istituzionali	3.507	3.071	436	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell’esercizio 2017 sono stati sostenuti minori costi per il NUVEC. Al 31 dicembre 2017 il NUVEC risulta costituito da 23 membri, registrando 7 unità in uscita e 3 in ingresso; la media annuale 2017 si è assestata a 26 membri
b) Acquisizione di servizi	3.476	4.908	-1.432	Si veda dettaglio "Acquisizione di servizi"
d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo	350	324	26	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell’esercizio 2017 sono stati sostenuti minori costi per i compensi al Direttore Generale, per il Collegio dei Revisori dell’Agenzia e per l’O.I.V. Tale valore si discosta rispetto a quello preventivato a Budget 2017, ripreso dalla Tab. 5 allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>7.333</u></b>	<b><u>8.302</u></b>	<b><u>-969</u></b>	



## Acquisizione di servizi:

Acquisizione di Servizi	Budget 2017	Consuntivo 2017	Scostamento	Note
Spese per l'attuazione di corsi per il personale, partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, Istituti, ect.	25	4	21	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti minori costi per la Formazione specialistica.
Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro	10	7	3	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti minori costi per le visite sanitarie al personale.
Missioni all'interno	50	48	2	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti minori costi per spese di viaggi e trasferte correlate all'attività istituzionale all'interno
Missioni all'estero	60	70	-10	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti maggiori costi per spese di viaggi e trasferte correlate all'attività istituzionale all'estero
Servizi informatici e relativi canoni di licenze e manutenzioni	2.350	4.116	-1.766	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti maggiori costi, riconducibili principalmente ad esigenze di ulteriori acquisto per le categorie: "Servizi per le postazioni di lavoro" e "Servizi di consulenza e prestazioni professionali".
Spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni sede centrale, pulizia, portineria, facchinaggio ecc.	745	529	216	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti minori costi, per effetto dell'ottenimento di migliori condizioni legate al rinnovo dei contratti di servizio, legati sia ai servizi di sorveglianza e custodia e sia a quelli di pulizia e lavanderia.
Esercizio dei mezzi di trasporto	15	0	15	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti minor costi per la categoria "Esercizio dei mezzi di trasporto"
Spese postali e telegrafiche	10	0	10	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati sostenuti costi per la categoria "Spese postali e telegrafiche"
Spese relative alla manutenzione di impianti ed attrezzature all'adeguamento della sicurezza, ecc.	200	123	77	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti minori costi per effetto dell'ottenimento di migliori condizioni legate al rinnovo dei contratti manutenzione.
Spese relative a progetti di collaborazione a livello internazionale per il sostegno e la cooperazione con i paesi terzi	11	0	11	Lo scostamento scaturisce dal non sostenimento a consuntivo di spese rilevanti.
Costi per ricalcolo dei cedolini	0	12	-12	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti costi per l'emissione dei cedolini (4 euro cadauno) da parte di NoiPA.
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>3.476</u></b>	<b><u>4.908</u></b>	<b><u>-1.432</u></b>	

## Utilizzo beni di terzi:

Utilizzo Beni di Terzi	Budget 2017	Consuntivo 2017	Scostamento	Note
Locazione di Beni immobili	2.770	2.770	0	
Noleggio di mezzi di trasporto	0	11	-11	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel budget 2017 tale costo è stato riclassificato nella voce costi per servizi "Esercizio dei mezzi di trasporto".
Licenze d'uso per software	0	0	0	
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>2.770</u></b>	<b><u>2.781</u></b>	<b><u>-11</u></b>	

Personale:

Personale	Budget 2017	Consuntivo 2017	Scostamento	Note
Salari e Stipendi	7.283	8.485	1.203	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti maggiori costi per effetto principalmente all'entrata a regime dell'organico di ruolo dell'Agenzia a partire del 1° gennaio 2017.
Oneri Sociali	3.823	2.235	-1.589	Gli oneri sociali per l'esercizio 2017 sono strettamente correlati all'entrata a regime dell'organico di ruolo dell'Agenzia a partire del 1° gennaio 2017. Lo scostamento è legato a una sovrastima in fase di budget.
Altri costi del personale	0	173	173	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti maggiori costi relativi principalmente alla determinazione del valore dei Buoni Pasto per i dipendenti dell'Agenzia.
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>11.106</u></b>	<b><u>10.893</u></b>	<b><u>-213</u></b>	

Oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	Budget 2017	Consuntivo 2017	Scostamento	Note
Imposte e tasse a carico dell'ente	150	148	2	
Premi di assicurazione	0	6	-6	Lo scostamento scaturisce dal fatto che i premi di assicurazione non sono stati evidenziati in fase di budget .
Rimborsi spesa al personale	0	117	-117	Lo scostamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti maggiori costi per rimborsi spese ai dipendenti dell'Agenzia.
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>150</u></b>	<b><u>270</u></b>	<b><u>-120</u></b>	

## **La tutela della privacy e la protezione dei dati**

In materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e alla delibera del Garante della privacy n. 23/2007, si ricorda che l'aspetto organizzativo dell'Agenzia, è entrato a regime nel corso del 2016, con il trasferimento formale del personale dai ruoli Ministero dello Sviluppo Economico dal 28 dicembre 2015. Con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 48 del 28 febbraio 2017 è stato approvato il ruolo unico del personale non dirigenziale dell'Agenzia, comprensivo del personale assunto a seguito della procedura selettiva RIPAM Coesione e aggiornato a seguito della procedura per l'attribuzione selettiva degli sviluppi economici.

Con decreto n. 47 del 28 febbraio 2017 è stato approvato anche il ruolo unico del personale dirigenziale di livello generale e non generale dell'Agenzia.

Gli incaricati dell'Agenzia per il trattamento dei dati personali sono: il Responsabile per la sicurezza, il Consegretario e il personale dell'Ufficio 2 di Staff per la gestione dei rapporti di lavoro.

I fascicoli personali e gli stati matricolari del personale dell'Agenzia, sono stati consegnati dal Ministero dello sviluppo economico in data 3 novembre 2016. Le cartelle sono custodite in appositi armadi chiusi, nella stanza n.1 S9 al piano -1 chiusa, la cui chiave è custodita dal Consegretario. L'accesso alla stanza è consentito al personale dell'Ufficio 2 di Staff "Organizzazione, bilancio e personale "

Anche per quanto riguarda le cartelle sanitarie e di rischio, redatte dal Medico competente in applicazione della disciplina in materia di igiene e sicurezza del lavoro, dal 2016 sono custodite in armadio chiuso a chiave nella "sala visite".

Per quanto riguarda il trattamento dei dati contenuti nei certificati di malattia per assenze dal servizio, con l'invio telematico da parte dell'INPS, nei documenti sanitari è indicata solo la prognosi. La procedura per la gestione degli infortuni prevede l'inoltro della denuncia per posta elettronica certificata alla sede INAIL ed al Commissariato di polizia competenti, utilizzando un apposito modulo predisposto dall'INAIL. Al modulo, contenente tutti i dati del lavoratore e del datore di lavoro, le circostanze ed il luogo in cui è avvenuto l'infortunio, ecc., è allegato il certificato medico rilasciato dal presidio di pronto soccorso che ha prestato le prime cure.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è avviata una attività di confronto con l'INAIL per il riconoscimento dell'Agenzia della Gestione per conto dello Stato in considerazione del centralità dell'Amministrazione e della applicazione del CCNL Amministrazioni centrali.

## **La sicurezza sui luoghi di lavoro**

A seguito della definizione dell'assetto logistico ed organizzativo dell'Agenzia, il servizio di prevenzione e protezione ha provveduto a monitorare ed aggiornare le misure di sicurezza previste nel DVR. Si prevede, nel corso del 2018, di procedere ad aggiornare il documento sulla valutazione dei rischi con, in particolare, una valutazione accurata del rischio stress lavoro correlato.

Per quanto riguarda le denunce/comunicazioni all'INAIL degli infortuni e malattie professionali dei dipendenti, nel corso del 2017 si sono verificati n. 2 infortuni in itinere senza gravi conseguenze.

In applicazione di quanto definito dall'art. 37 del d.lgs. 81/08 si è proseguito nella formazione del personale dipendente, con l'attivazione di ulteriori sessioni. I corsi, della durata di 4+8 ore (rischio medio) hanno riguardato complessivamente oltre cento dipendenti nel 2017.

E' stata inoltre effettuata la prevista formazione per le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso).

Nel 2017 è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria che, al dicembre 2017, aveva riguardato la quasi totalità del personale dipendente (circa 200 visite complessive).

### **Amministrazione trasparente**

Con decreto n. 27 del 27 gennaio 2017 l'incarico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato conferito al dott. Alberto Versace, dirigente di I fascia dell'Agenzia.

E' continuata la pubblicazione delle informazioni dei dati, atti e provvedimenti secondo le procedure previste nella circolare 1/2015 ACT e dalla normativa vigente.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2017 è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, al quale devono attenersi anche coloro che non sono dipendenti ma che comunque collaborano a qualsiasi titolo con l'Agenzia. È stata predisposta e pubblicata anche la Carta dei Valori dell'Agenzia che vuole dare particolare riguardo ai principi di leale collaborazione con le istituzioni comunitarie che esprimono gli impegni e le responsabilità etiche adottate nella conduzione delle attività dell'Agenzia da parte delle figure degli amministratori o dei dipendenti.

A conclusione dei lavori iniziati nel 2016, con decreto n. 28 del 31 gennaio 2017 è stato adottato il primo *"Piano Triennale di prevenzione della corruzione"*, unitamente all'appendice *"Programma per la trasparenza e l'integrità"*, che ha preso in esame, ai fini dell'individuazione dei processi sensibili e delle relative misure per la gestione del rischio di corruzione, i processi mappati dall'Agenzia relativi all'*Area acquisizione e progressione del personale e all' Area affidamento di lavori, servizi e forniture*.

Nell'ambito delle misure previste dal PTPC, tra le altre, è stata definita la procedura per la gestione del whistleblowing, elaborato il Patto di integrità da inserire nella documentazione di gara, disposte le modalità di presentazione delle istanze di accesso relative a dati e documenti in possesso dell'Agenzia (FOIA).

Nel corso dell'esercizio è stata svolta un'attività di revisione del PTPC che ha trovato sintesi nell'aggiornamento dello stesso nel mese di gennaio 2018.

## **I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

### ***Residui passivi perenti 2014 ex DPS/Mise***

Come noto, il DPCM 15 dicembre 2014, emanato in attuazione dell'articolo 10, comma 5, del decreto legge 101/2013, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha individuato le modalità del trasferimento "delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico – ad eccezione di quelle afferenti alla direzione generale per l'incentivazione e le attività imprenditoriali – alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale"; in particolare l'art. 7, comma 4 ha stabilito che "le somme relative ai residui passivi iscritti in bilancio e ai residui perenti alla data del 31 dicembre 2014, relative a competenze trasferite all'Agenzia e alla Presidenza del Consiglio, sono rispettivamente assegnate e re iscritte, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per essere destinate alle due amministrazioni".

Successivamente, con nota prot. DT 36379 del 12/04/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – ha trasmesso l'elenco delle somme, precedentemente impegnate dal DPS - MiSE sui propri capitoli di spesa 5235, 8385 e 8390 al 31.12.2014, iscritte sul capitolo di spesa MEF 2500 come residui degli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 si è proceduto, a seguito di specifica istruttoria, a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze il trasferimento delle risorse riferite ai residui passivi assegnate e re iscritte nello stato di previsione del Ministero stesso, liquidando le partite debitorie per le quali era stata acquisita idonea documentazione.

In sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2017, e pertanto successivamente alla chiusura dello stesso, su specifica richiesta del MEF, sono state comunicate le partite riferite a competenze trasferite all'Agenzia, riguardanti gli impegni ex DPS – MiSE assunti per il solo esercizio 2014, per le quali era necessario pronunciarsi sulla loro conservazione nel patrimonio dello Stato o eliminazione a far tempo dal 1° gennaio 2018.

In tale contesto è stata appresa l'esistenza di un residuo passivo, riferito ad un impegno ex DPS – MiSE assunto nell'esercizio 2014 riguardante accantonamenti di quote TFR, per il periodo 27.04.1998 – 31.12.2006, per i componenti esterni e quelli provenienti da altre Amministrazioni collocati in regime di aspettativa senza assegni assegnati al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno richiedere la conservazione del residuo. Lo stesso MEF, con analogha modalità utilizzata per la prima richiesta, pur avendo preso in carico quanto espresso dall'Agenzia ha comunicato che la procedura di accertamento di residui passivi risultava già conclusa e che pertanto tutti i residui 2014 riferiti alle attività dell'Agenzia erano stati destinati, a far tempo dal 1° gennaio 2018, alla cancellazione.

I fatti afferenti i residui sopra indicati avranno adeguata rappresentazione contabile nel corso dell'esercizio 2018.

### **Piano triennale 2018 - 2020**

Il Piano triennale 2018-2020, approvato dall'Autorità politica in data 29 marzo 2018, apre il secondo triennio di operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale e si colloca in un anno, il 2018 nel quale si dovranno raggiungere e centrare obiettivi connessi all'avanzamento dell'attuazione della programmazione 2014-2020, collegati al disimpegno automatico e alla riserva di efficacia.

L'Agenzia consoliderà il metodo di lavoro fin qui adottato, puntando quindi sulle attività di accompagnamento, monitoraggio e verifica che sono state universalmente riconosciute come uno strumento capace non soltanto di rispondere tempestivamente alle criticità maturate ma anche di anticiparle e prevenirle, oltre che di consentire di individuare, promuovere e sostenere progettualità qualificata e coerente con gli obiettivi di sviluppo del Paese.

Sono quattro in particolare i focus, sui quali si concentrerà lo sforzo attuativo di questo Piano triennale:

- l'accompagnamento all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020 e la verifica, in itinere, dei principali target da conseguire nel breve e medio periodo;
- il rafforzamento del presidio dell'attuazione ed il coordinamento dei Comitati di indirizzo e controllo per la gestione dei Patti per lo sviluppo, al fine di garantire la rapida ed efficace esecuzione degli interventi avendo un'ottica unitaria della programmazione delle risorse per lo sviluppo e rafforzando i rapporti inter istituzionali degli attori coinvolti;
- l'implementazione dei Piani Operativi, quali strumenti attuativi nelle aree tematiche della programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;
- il contributo, per gli aspetti specificamente legati all'attuazione, alla definizione della politica di coesione post 2020, con particolare riferimento, per il 2018, alla definizione del Quadro Finanziario Pluriennale.

Il Piano triennale è articolato in sei capitoli oltre questa premessa ed un capitolo conclusivo nel quale si delineano prospettive e scenari in cui l'Agenzia sarà chiamata ad operare nel breve e medio termine e sui quali l'azione dell'Agenzia dovrà essere adeguatamente svolta per dare un significativo contributo alla positiva evoluzione della politica di coesione.

Nel capitolo 1 – Triennio di avvio 2015-2017 dell'Agenzia per la coesione territoriale: un primo bilancio, sono riportati i principali risultati ottenuti nel periodo 2015-2017, di cui si dà una lettura in termini di impatto rispetto all'andamento delle politiche di coesione.

Nel capitolo 2 – Il contesto di riferimento e gli scenari per il futuro è tracciato un quadro dell'attuale contesto socio-economico di cui si delineano i principali trend e si prefigurano scenari nel quadro del prossimo periodo di programmazione la cui impalcatura principale sarà definita nei prossimi mesi.

Nel capitolo 3 – Le priorità strategiche dell’Agenzia: obiettivi, target e risultati attesi, sono illustrati gli obiettivi strategici del prossimo triennio con i quali si dà attuazione al mandato dell’Agenzia, attraverso le attività che si svilupperanno nell’arco temporale considerato, unitamente ai risultati che si prevede di conseguire e l’indicazione di target specifici da raggiungere al 31 dicembre 2018.

Nel capitolo 4 – Il monitoraggio del Piano triennale, si delineano le modalità con cui si strutturerà il monitoraggio del Piano.

Nel capitolo 5 – Organizzazione, processi, entità e uso delle risorse proprie – è illustrata l’organizzazione interna dell’Agenzia, le dinamiche e i processi di lavoro e interrelazione tra gli Uffici, nonché le risorse che l’Agenzia stessa ha a disposizione anche considerando quelle che è chiamata direttamente a gestire nell’ambito dei due Programmi Operativi Nazionali – Governance e Capacità Istituzionale e Città Metropolitane – di cui è Autorità di Gestione e relativi Programmi complementari. È inoltre fornito il quadro delle professionalità esterne selezionate oltre alla prima definizione del fabbisogno per garantire lo svolgimento di attività di supporto rafforzato programmate nel 2018.

Infine, nel capitolo 6 – Quadro di sintesi delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie relative alla programmazione delle politiche di coesione – si restituisce lo stato della programmazione delle risorse aggiuntive nazionali – Fondo Sviluppo e Coesione – e comunitaria, con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013 e a quello attuale 2014-2020.

### ***Esercizio provvisorio e approvazione del Budget 2018***

Come da Regolamento di contabilità, il Collegio dei revisori, nel corso della riunione del 16 ottobre 2017, ha espresso il parere di competenza in ordine al Budget economico dell’Agenzia per l’anno 2018. Il Direttore Generale dell’Agenzia, dopo aver adottato con propria determinazione n. 121 del 19 ottobre 2017 il budget economico per l’anno 2018, ha inoltrato con nota n. 8557 del 20 ottobre 2017 il documento alla Presidenza del Consiglio per i seguiti di competenza.

Nelle more dell’approvazione del documento di Budget economico 2018, l’Agenzia ha adottato la gestione provvisoria con il decreto del Direttore generale dell’Agenzia n. 6 del 15 gennaio 2018.

Successivamente, con il Decreto del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 4 aprile 2018, registrato dall’Ufficio di bilancio e ragioneria del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2018, è intervenuta l’approvazione definitiva che ha reso esecutiva l’approvazione del Budget 2018.

### ***Prevenzione della corruzione e Trasparenza***

In continuità con l’esercizio precedente, l’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dell’Agenzia ha proseguito la propria attività relativa al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione verificando con particolare attenzione l’assolvimento di ciascun singolo obbligo di pubblicazione, valutando e verificando quanto pubblicato sul sito web dell’Agenzia.

Si ricorda che a luglio 2016 lo stesso ha validato il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dell'Agenzia che è stato regolarmente pubblicato e trasmesso al Dipartimento per la funzione pubblica come previsto dalla legge. Il sistema è stato applicato in via sperimentale per la misurazione e valutazione della performance individuale 2016 e, parimenti, sarà applicato per la performance individuale 2017. Nel corso del 2017 è stata avviata una attività di verifica del SMVP al fine di integrare lo stesso per migliorarne l'applicabilità e renderlo maggiormente coerente con il contesto organizzativo dell'Agenzia.

Nel secondo semestre del 2017 è stata rafforzata l'analisi dei principali processi e procedimenti dell'Agenzia per l'integrazione e l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione comprensivo delle misure per la trasparenza per l'attuazione della normativa vigente di competenza.

Le attività contenute nel contratto sottoscritto a fine 2017 con il quale l'Agenzia ha acquisito servizi di supporto per il rafforzamento delle competenze specialistiche e gestionali del personale saranno orientate ai valori dell'Agenzia con particolare riferimento al tema della trasparenza, al *risk management*, alla comunicazione interna che trova fondamento nel dialogo con il personale in un'ottica top-down (dal vertice alla base della struttura organizzativa) e bottom up (dalla base al vertice dell'organizzazione).

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Il Piano triennale 2018 -2020 di cui al paragrafo precedente ha delineato l'impianto strategico sul quale sono stati definiti obiettivi, attività e modalità organizzative interne dell'Agenzia, che nei primi mesi dell'anno 2018 hanno già trovato attuazione.

Nel corso del secondo triennio di attività l'Agenzia, consolidando come detto il modello organizzativo e di gestione, procederà al consolidamento e al rafforzamento della gestione economico finanziaria nonché all'implementazione del sistema di controlli interni orientato al principio del ciclo virtuoso dei controlli rafforzando l'approccio culturale orientato alla trasparenza, all'etica e alla performance prevedendo anche la definizione di un modello di coordinamento tra i soggetti che svolgono funzioni di controllo interno.

Il sistema quindi trova ragione nello sviluppo di una cultura organizzativa orientata ad una gestione, basata su logiche di performance e di prevenzione dei possibili rischi corruttivi e orientata alla trasparenza operando con un sempre maggiore coinvolgimento nell'analisi dei processi e nella condivisione di procedure e più in generale di regole del personale e dei portatori di interesse con il comune intento di fornire servizi sempre più qualitativamente elevati.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Agenzia non può prescindere infatti da un approccio gestionale al cui centro si inserisce il rispetto delle normative poste alla PA dal quadro legislativo vigente, intese non come vincolo, ma anche come elemento organizzativo portante intorno al quale ruotano le direttrici del valore dell'Agenzia, necessarie a generare un



cambiamento migliorativo: strumenti e cultura organizzativi, capacità e competenze, processi chiari e ben definiti.

**Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio**

A conclusione della presente esposizione, tenuto conto che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 chiude con un avanzo di euro 30.737 mila, principalmente imputabile ai minori compensi erogati per i componenti del NUVEC e ai minori costi per servizi ausiliari per effetto della rinegoziazione dei contratti, il Direttore Generale dell'Agenzia propone di destinare alle spese di investimento le quote di avanzo facendole confluire nel patrimonio netto alla specifica voce denominata "Riserve di utili per investimenti" di cui si è trattato al capitolo "La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia" (pg. 20).

## **Interventi finanziati con risorse comunitarie dei Programmi a titolarità dell’Agenzia**

La gestione amministrativo contabile delle somme riconducibili alla programmazione comunitaria 2014 – 2020 a titolarità dell’Agenzia, così come disposto dall’art. 16 del Regolamento di contabilità dell’Agenzia, è delegata ad apposita apertura di contabilità speciale di tesoreria intestata all’Agenzia secondo le modalità previste nel decreto del MEF del 30 maggio 2014. L’Agenzia opera pertanto sul conto di contabilità speciale numero 5952.

Nell’ambito dei Programmi operativi di Governance a titolarità dell’Agenzia, con riferimento alle previsioni per il triennio 2017-2019 delle risorse da imputare al bilancio dell’Agenzia in quanto afferenti alle indennità accessorie da corrispondere al personale dell’Agenzia a seguito dello svolgimento di attività aggiuntive nell’ambito di progetti speciali dei Programmi a titolarità, e agli investimenti in strumenti informatici (prevalentemente software) per l’esecuzione dei precitati Programmi comunitari previste nel Budget economico annuale 2017, si evidenzia che, relativamente alle risorse sopra richiamate e inserite nel Budget 2017, le stesse sono state stimate in base a proiezioni e pertanto suscettibili di modifica, soprattutto alla luce di una più puntuale definizione e specializzazione delle procedure di attuazione dei Programmi e della più rigorosa ricognizione dei fabbisogni.

Per quanto riguarda infatti la quota destinata al personale, si evidenzia che, a seguito delle simulazioni presentate dalle Autorità di Gestione alla data del 31 marzo 2018, le somme rendicontabili ammontano a euro 1.459.391,25 per l’anno 2016 invece di euro 1.600.000 e a euro 1.721.377,25 per l’anno 2017 invece di euro 1.600.000 previste nel budget citato.

La Corte dei Conti, in data 18 gennaio 2018, ha registrato la Delibera Cipe n. 51/2017 che, tra l’altro, da indicazione in merito alla distribuzione delle somme rivenienti dalla rendicontazione delle spese sostenute per il personale dirigente e delle aree funzionali che ha svolto attività aggiuntive relative ai progetti speciali individuati nell’ambito dei Programmi nazionali. La Delibera citata costituisce il presupposto giuridico all’incremento della produttività e del risultato possibile agli esiti delle attività svolte nella fase ascendente di rendicontazione e quella discendente di certificazione propedeutica alla fase finale di distribuzione delle somme. Fase quest’ultima subordinata alla contrattazione sindacale per la definizione dei criteri di distribuzione nell’ambito della costituzione dei Fondi e la conseguente liquidazione ad incremento del risultato e della produttività al personale, dirigente e delle aree funzionali.

## ***Quadro delle risorse comunitarie e nazionali dei Programmi a titolarità dell’Agenzia anno 2017***

### **PON Governance e capacità istituzionale**

In relazione al PON Governance e Capacità istituzionale, al fine di raggiungere l’obiettivo di “assicurare gli adempimenti di competenza dell’Autorità di Gestione, necessari all’attuazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, l’Autorità di Gestione del Programma ha svolto le seguenti attività nei vari ambiti di competenza:

- *Dati di sintesi sull’attuazione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020*

Alla data del 31 dicembre 2017 risulta programmata la totalità delle risorse disponibili, il 48% delle quali corrisponde ad operazioni ammesse a finanziamento (vedi Tabella).

**Tabella - Stato di avanzamento al 31/12/2017**

	<b>Dati al 31/12/2017</b>	<b>% sul totale</b>
Risorse programmate	827.699.996,00	100,00%
Risorse ammesse a finanziamento	400.316.726,26	48,36%
Impegni giuridicamente vincolanti	68.489.720,21	8,27%
Pagamenti	7.180.324,54	0,87%
Spese inserite in DdR	2.470.249,91	0,30%
Spese certificate	919.225,23	0,11%

– *Attività di sorveglianza sul programma*

In merito ai dati finanziari da trasmettere alla Commissione Europea, ai fini della sorveglianza del Programma, secondo quanto disposto dall'art. 112 del Reg. (UE) 1303/2013, si è provveduto alla compilazione tramite SFC, in vista delle scadenze al 31.07.2017 e al 31.10.2017, della "Tabella 1 – per asse prioritario" e della "Tabella 3 – previsioni di pagamento", che forniscono per Asse, Fondo e Categoria di Regione rispettivamente i dati relativi al costo totale ed alla spesa pubblica ammissibile delle operazioni, al numero di operazioni selezionate ed alla spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione; le previsioni di domande di pagamento da presentare alla Commissione per l'annualità 2017, suddivise tra gennaio/ottobre e novembre e dicembre e per l'annualità 2018;

In occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza e Accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020, tenutasi il 20 luglio 2017, con l'obiettivo di restituire alla Commissione Europea un'informazione più aggiornata sullo stato di avanzamento della programmazione, si sono predisposte specifiche tabelle di dettaglio per il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e per il relativo Programma Complementare, con riferimento ai dati corrispondenti al valore complessivo delle procedure avviate, al costo ammissibile totale delle operazioni selezionate, agli Impegni e Pagamenti attivati al 30 giugno 2017.

Per quanto attiene alle attività in capo all'AdG del Programma riferite alla verifica del rispetto dei cronoprogrammi di spesa degli interventi attivati, in considerazione del livello di spesa da raggiungere per il rispetto della regola "N+3" ed il totale da certificare al 31 dicembre 2018 per l'ottenimento della riserva di performance, si è provveduto a redigere specifici prospetti di analisi e verifica sul rispetto dei target N+3 con riferimento alle risorse finanziarie relative ai progetti a titolarità dell'Autorità di Gestione e ai progetti in delega agli Organismi Intermedi, anche in considerazione delle tematiche trattate e degli approfondimenti discussi nel corso delle riunioni tecniche convocate dall'Ufficio 1 - Coordinamento delle Autorità di Certificazione e monitoraggio

della spesa, volte alla discussione degli aspetti riguardanti la gestione finanziaria nell'ambito della programmazione 2014-2020: proposta di obiettivi infrannuali di certificazione; N+3 e spesa certificata ai fini del Performance Framework; compensazione del prefinanziamento annuale 2016; chiusura dei conti, calcolo del saldo, prefinanziamento annuale e periodo contabile, previsioni di spesa.

– *Attività connesse all'attuazione del Programma.*

Il Programma, nel semestre di riferimento ha concentrato le attività sulla fase di attuazione e ciò ha condotto ad un'accelerazione nel processo di ammissione a finanziamento dei Progetti. Nello specifico, al 31 dicembre 2017, risultano approvati 36 progetti per un importo di oltre 380 milioni di euro, pari al 47% delle risorse assegnate.

Con riferimento alle procedure negoziate - Accordi diretti tra Pubbliche Amministrazioni - è proseguita la valutazione ed ammissibilità a finanziamento dei nuovi progetti.

Inoltre, sono in fase di finalizzazione le assegnazioni finanziarie ai comuni capofila delle aree metropolitane (Organismi Intermedi – Autorità Urbane del PON Metro) nell'ambito del programma di iniziative di miglioramento della governance multilivello e di accrescimento della capacità amministrativa a vantaggio di codesti Organismi Intermedi (OI) del PON Città Metropolitane 2014-2020 da finanziarsi con risorse a valere sull'Azione 3.1.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 al fine di colmare specifiche esigenze in linea con quanto emerge dall'analisi dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

La graduatoria dei progetti ammessi con riferimento al primo Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020. La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a euro 12.000.000,00 a valere sull'Azione 3.1.1 dell'Asse 3 del Programma.

In merito all'attività di rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei progetti a titolarità dell'Agenzia a valere sul PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, si sono svolte le competenti attività di verifica e predisposizione, per il tramite del Sistema Informativo DELFI, delle Domande di Rimborso e della relativa rendicontazione dettagliata delle spese, riferite al Progetto "Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico (progetto speciale)" e al Progetto Assistenza tecnica indirizzata alla gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo del PON, procedendo alla redazione della prima e seconda Dichiarazione di Spesa dell'Autorità di Gestione nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, trasmesse all'Autorità di Certificazione rispettivamente in data 20.07.2017 e 21.12.2017.

Si è inoltre provveduto all'aggiornamento e alla pubblicazione dell'elenco delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (al 30.04.2017 e al 30.11.2017), predisposto dall'Autorità di Gestione e strutturato secondo i campi indicati nell'Allegato XII del Regolamento generale sui Fondi SIE n. 1303/2013, integrati in un set informativo più ampio funzionale alla pubblicazione on line sul portale unico nazionale OpenCoesione.

In merito al circuito finanziario del Programma, l’Autorità di Gestione ha partecipazione ad incontri tecnici con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, volti all’analisi e all’approfondimento delle caratteristiche generali del nuovo Sistema informativo IGRUE su piattaforma SAP, sia dal punto di vista dell’approccio complessivo che delle funzionalità operative, fornendo un contributo utile alla segnalazione e risoluzione di incongruenze e assenza di dati informativi utili alle attività di rendicontazione e certificazione delle spese.

– *Descrizione dei sistemi di gestione e controllo.*

L’Autorità di Gestione, nel periodo di riferimento, ha avviato l’aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e relativo Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione, anche a seguito delle Osservazioni e Raccomandazioni formulate dall’Autorità di Audit nel Rapporto provvisorio di Audit di sistema, trasmesso in data 24/10/2017.

In particolare le integrazioni in corso di ultimazione riguardano la definizione di un piano dettagliato delle attività di quality review delle attività delegate agli Organismi Intermedi e il recepimento delle osservazioni e raccomandazioni trasmesse nel rapporto provvisorio di Audit di sistema riguardanti le procedure e la valutazione del rischio di frode.

Con riferimento agli strumenti operativi allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione, i principali aggiornamenti riguardano l’integrazione delle piste di controllo dell’Autorità di Gestione e l’adeguamento, in condivisione con Ufficio 7 - Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di i livello, delle check list di verifica amministrativa rispetto alle modifiche intervenute nella normativa di riferimento del codice degli appalti con il D. Lgs. 56/2017.

Con riferimento ad ulteriori aggiornamenti riguardanti la manualistica messa a disposizione dei Beneficiari, è stato avviato anche l’aggiornamento del “Manuale di Istruzioni per il Beneficiario” nello specifico con riferimento alle check list di autocontrollo del Beneficiario, sia ai fini dell’adeguamento alle intervenute modifiche alla normativa di riferimento del codice degli appalti, sia a seguito di segnalazioni pervenute dai Beneficiari del Programma Operativo che hanno reso opportuna, in accordo con l’Ufficio 7 - Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di i livello, l’integrazione di alcune check list di autocontrollo.-.

L’Autorità di Gestione nel periodo di riferimento sta provvedendo ad adottare formalmente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo aggiornata e la relativa documentazione allegata, per la successiva trasmissione all’Autorità di Audit.

– *Valutazione iniziale del rischio di frode*

A seguito della conclusione del 1° esercizio di Autovalutazione dei rischi di frode avvenuta in data 21/06/2017, il GVRF del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 si è nuovamente riunito nel mese di Novembre 2017 allo scopo di condividere il percorso e le azioni da intraprendere per il superamento dei rilievi formulati dall’AdA nel Rapporto provvisorio dell’Audit di Sistema trasmesso con nota MEF - RGS - Prot. 192638 del 24/10/2017-U (cfr. osservazioni e raccomandazioni specifiche inerenti il requisito chiave n. 7 “Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (RC7)”).

La 5° riunione del Gruppo di valutazione rischio di frode tenutasi il giorno 17/11/2017 ha, infatti, avuto il seguente ordine del giorno:

1. Condivisione del percorso e delle azioni da intraprendere per superare le osservazioni formulate dall'AdA circa il sistema di misure antifrode sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 posto in essere dall'AdG;
2. Calendarizzazione delle attività nel rispetto della tempistica fornita dall'AdA;
3. Discussione e approvazione delle modifiche/integrazioni da apportare alla relazione di accompagnamento allo strumento di autovalutazione del rischio frode approvata il 21/06/2017;
4. Varie ed eventuali.

A valle dell'incontro, sulla base di quanto stabilito dal GVRF nel verbale del 17/11/2017, si è proceduto alla predisposizione dei documenti necessari per attuare le Raccomandazioni specifiche dell'AdA (bozza revisione ed aggiornamento della Relazione di autovalutazione precedentemente approvata in data 21/06/2017) ed è stato avviato il processo di interlocuzione e condivisione al fine di garantire il pieno rispetto della tempistica fornita dall'AdA per il follow-up.

– *Sistema informativo DELFI*

A seguito del parere positivo di designazione dell'Autorità di Audit all'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e, quindi, di verifica del relativo Sistema Informativo elettronico di scambio dati, sono state avviate ulteriori attività di completamento, integrazione e sviluppo funzionalità di DELFI che, oltre a riguardare gli adeguamenti normativi e regolamentari del sistema e la sua personalizzazione rispetto alle specifiche peculiarità dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi coinvolti e alle esigenze informative previste dall'Allegato III del Reg. Ue 480/2014, hanno visto la realizzazione di altre attività evolutive inerenti lo sviluppo di nuovi moduli funzionali inerenti:

- La creazione e la presentazione delle Domande di Rimborso da parte dei Beneficiari
- La digitalizzazione delle check list di controllo di I livello documentale
- Lo sviluppo di un modulo per la gestione dei controlli sul posto
- Le funzionalità di Redazione e presentazione della Domanda di Pagamento
- La gestione della Chiusura Annuale dei Conti

Tali interventi (con particolare riferimento alle funzionalità inerenti la Gestione dei Dati sui conti trasmessi alla Commissione a norma dell'articolo 138 del regolamento (UE) n. 1303/2013) hanno permesso la piena attuazione e il completamento del Piano di azione condiviso con l'AdA e riportato al par. 3.3 della relativa relazione di designazione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, L'Autorità di Gestione, infatti, ha immediatamente posto in essere azioni mirate e programmate di sviluppo applicativo che hanno visto il pieno rispetto delle scadenze previste dal succitato piano.

Inoltre, nel corso delle quotidiane attività di utilizzo del sistema informativo DELFI, con il definitivo avvio delle normali attività di sorveglianza, gestione, monitoraggio, controllo e certificazione dei Programmi si sono maturate nuove specifiche esigenze funzionali, che sono state segnalate e

confluite in ulteriori 2 nuovi Cluster di sviluppo, le cui funzionalità sono state verificate poi in sede di collaudo congiunto svoltosi in data 09.10.17. L'Autorità di Gestione è stata quindi continuativamente impegnata nelle attività di verifica e miglioramento di quanto sviluppato e nelle quotidiane attività di utilizzo del sistema informativo e miglioramento dello stesso anche grazie al continuo ascolto delle esigenze e delle osservazioni provenienti dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari dei Programmi.

L'Autorità di Gestione, inoltre, nel perseguimento di un continuo miglioramento e di un'ottimizzazione dei processi di gestione e dei relativi strumenti di supporto, ha ulteriormente avviato, da gennaio 2017, un piano di sviluppo e miglioramento di DELFI finalizzato alla realizzazione di nuove funzionalità in grado di ottimizzare e digitalizzare ancora di più il processo di gestione e controllo. Tale lavoro, articolato e formulato sulla base di un format comune con gli altri Uffici coinvolti, ha prodotto un dettagliato elenco di futuri sviluppi volti al continuo miglioramento dei processi di gestione e degli strumenti di analisi dei dati.

Si è svolta una puntuale attività di analisi e verifica sulle funzionalità e sulla reportistica presenti a sistema, finalizzata agli interventi migliorativi ed evolutivi delle componenti utili alla sorveglianza finanziaria del Programma da parte delle Autorità di Gestione/Autorità Responsabile del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e del relativo Programma Complementare; alla definizione delle procedure e modalità di conformità del sistema al flusso di gestione e controllo; alla completa tracciabilità del flusso finanziario lungo tutta la filiera dei soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio, rendicontazione, controllo e certificazione della spesa a valere sul Programma.

– *Supporto operativo ed accompagnamento ai Beneficiari e agli Organismi Intermedi.*

Nel secondo semestre del 2017 sono proseguite le attività di accompagnamento e supporto operativo ai Beneficiari del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 con riferimento alla rendicontazione e al monitoraggio dei Progetti.

In particolare, sono state realizzate attività di supporto ai Beneficiari con riferimento ai diversi adempimenti relativi all'attuazione degli interventi ed in particolare: l'inserimento dei dati nel SIL DELFI dei progetti a regia ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020; le attività di inizializzazione sul sistema di Monitoraggio DELFI; la compilazione delle piste di controllo; la compilazione delle check list di autocontrollo delle procedure e delle spese; le modifiche progettuali; la corretta tenuta documentale dei fascicoli di progetto.

In aggiunta, sono stati organizzati incontri ad hoc con tutti i Beneficiari per la verifica del rispetto del cronoprogramma di spesa e per fornire chiarimenti su problematiche connesse all'attuazione degli interventi.

Nel corso degli incontri sono state, altresì, comunicate le modalità di supporto operativo attivate dall'Autorità di Gestione:

- il tutoraggio, ovvero una assistenza dedicata da parte del personale del gruppo gestione per il superamento delle problematiche connesse all'attuazione dei progetti;

- un account di posta elettronica dedicato supporto.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it.

A livello di RIO (Responsabile interno dell'operazione) è proseguita l'inizializzazione degli interventi ammessi a finanziamento nel Sistema Informatico Delfi e sono stati contattati tutti i Beneficiari per sollecitare l'accreditamento del REO (Responsabile esterno dell'operazione), nonché per accelerare le procedure di inserimento dati nel Sistema Informatico Delfi e per monitorare lo stato delle procedure di attuazione dei progetti.

Nel corso del secondo semestre hanno, inoltre, trovato attuazione le attività di supporto alla rendicontazione delle spese e al monitoraggio dei progetti del PON e del POC a titolarità dell'Agenzia. Si è proceduto, in particolare, al caricamento dei dati e della documentazione propedeutica alla rendicontazione della spesa: giustificativi, pagamenti e alimentazione del fascicolo documentale SIL DELFI.

– *Attività di Comunicazione.*

Relativamente alle attività di informazione e pubblicità del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, nel periodo considerato la struttura dell'Autorità di Gestione del Programma ha curato la realizzazione di eventi di comunicazione diretta; lo sviluppo di strumenti di informazione; l'implementazione della linea di comunicazione digitale del Programma; le attività di networking e di supporto ai beneficiari per l'informazione e la comunicazione dei propri progetti.

*PON Città Metropolitane*

Nell'anno 2017, nell'ambito del PON Città Metropolitane 2014-2020, si sono registrate spese per un ammontare totale pari a circa 1,425 milioni di Euro. Si tratta di spese relative a compensi dovuti ad esperti, a spese per trasferte, per spese informatiche e attività di comunicazione.

Nello specifico si tratta di circa 1,17 milioni di Euro per compensi (+ versamenti IVA) agli esperti contrattualizzati sul Programma per l'attività di supporto fornito nell'attuazione del Programma; di circa 40 mila Euro per spese di logistica e catering per l'organizzazione di un Comitato di sorveglianza a Napoli; di circa 134 mila euro di spese di missione e trasferta del personale interno ed esterno presso gli organismi intermedi; di circa 80 mila Euro per iniziative legate alla comunicazione. Le attività relative al PON METRO nel corso del secondo semestre del 2017 si sono focalizzate su più ambiti tematici connessi all'attuazione del Programma di cui si riportano di seguito i contenuti.

– *Dati di sintesi sull'attuazione del PON Città Metropolitane 2014-2020*

Alla data del 31 dicembre 2017 risulta programmata la totalità delle risorse disponibili, oltre il 45% delle quali corrisponde ad operazioni ammesse a finanziamento. I valori riferiti agli impegni fanno registrare un deciso incremento, mentre pagamenti, spese inserite in DDRA e spese certificate si presentano ancora piuttosto circoscritti (vedi Tab.1).



– **Tabella 1 - Stato di avanzamento al 31/12/2017**

	<b>Dati al 31/12/2017</b>	<b>% sul totale (*)</b>
Risorse programmate	839.357.333,00	100,0%
Risorse ammesse a finanziamento	380.849.045,57	45,4%
Impegni giuridicamente vincolanti	55.965.907,45	6,7%
Pagamenti	4.879.577,61	0,6%
Spese inserite in DDRA	2.464.910,86	0,3%
Spese certificate	839.357.333,00	100,0%

(\*) La quota percentuale è calcolata sul totale delle risorse programmabili (pari a € 839.357.333), al netto, quindi, della riserva.

– *Certificazioni di spesa alla Commissione Europea*

Si tratta delle DDR (Domande Di Rimborso) incluse nelle DDRA (Domanda Di Rimborso Aggregata) presentate dagli Organismi Intermedi – di seguito OI – nel corso del 2017 (per il secondo semestre nei mesi di luglio e settembre) che hanno superato positivamente le verifiche di gestione (Controlli di primo livello) e consentito, insieme alle spese rendicontate dalla stessa AdG, di poter perfezionare le prime certificazioni di spesa a valere sulle risorse del PON Città Metropolitane. In tale ambito si sono svolte le seguenti attività:

- l'AdG ha presentato la dichiarazione di spesa alla data del 24/07/2017, a seguito della quale, in data 31/07/2017, l'AdC ha inviato la domanda di pagamento intermedia finale per il periodo contabile 2016-2017, per euro 735.950,68.
- l'AdG ha presentato la dichiarazione di spesa alla data del 02/11/2017, a seguito della quale, in data 05/12/2017, l'AdC ha inviato la domanda di pagamento n.1 per il periodo contabile 2017-2018, per euro 723.816,11.

– *Integrazione degli strumenti relativi al SI.GE.CO e della relativa Manualistica*

In tale ambito sono state realizzate le seguenti attività:

- integrazione della manualistica (Manuale delle Procedure e suoi allegati: aggiornamento degli strumenti di supporto alle verifiche relative all'autocontrollo degli OI/Beneficiari, anche a seguito dell'aggiornamento degli strumenti di supporto alle verifiche amministrative (Check List per ciascuna tipologia di operazione), in coordinamento con il competente Ufficio dell'Agenzia; inserimento tra gli allegati al MOP della nota orientativa n. 30 sui progetti generatori di entrate (con i relativi allegati).

- attività di aggiornamento e revisione della documentazione relativa al SI.GE.CO del Programma, anche a seguito delle osservazioni contenute nel rapporto preliminare dell'audit di sistema, relativo al periodo contabile 01/07/2016 – 30/06/2017, inviato dall'AdA in data 23 ottobre 2017 (ex art. 127 par. 1 e 128 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013), attualmente ancora in corso.
- *Valutazione iniziale del rischio di frode*  
Nel periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:
- completamento del processo di autovalutazione iniziale del rischio di frode per i 5 OI. Pertanto, si è conclusa la procedura di valutazione iniziale del rischio di frode per l'AdG e i 14 OI.
  - l'approvazione delle integrazioni/modifiche al Regolamento del Gruppo di Valutazione del Rischio di Frode.
- *Attività di supervisione funzioni delegate dall'AdG agli OI*  
Le attività si sono concretizzate attraverso:
- La supervisione della permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate, mediante la verifica degli aspetti organizzativi e di funzionamento della struttura operativa dell'OI;
  - la supervisione della corretta attuazione delle funzioni delegate e dello stato di attuazione del Piano Operativo.
- *Attività di affiancamento/supporto degli OI per un'efficace attuazione del Programma*  
L'AdG ha accompagnato gli OI attraverso un mix di azioni che includono:
- assistenza al corretto espletamento delle procedure di presentazione delle DDR e delle DDRA;
  - supporto alle strutture operative degli OI ai fini del corretto utilizzo delle funzionalità del Sistema Informativo;
  - supporto delle Autorità Urbane nella verifica della corretta impostazione delle operazioni già approvate o in via di approvazione;
  - supporto delle Autorità Urbane nella verifica della sussistenza di idonee condizioni per l'ammissione a finanziamento di eventuali operazioni avviate e non completate;
  - prosecuzione dell'attività di co-progettazione degli interventi contenuti nei Piani Operativi (PO) redatti dagli OI;
  - formulazione di riscontri in merito alla congruità degli interventi nonché rispetto alla rimodulazione finanziaria; il supporto ha interessato anche i progetti maturi alla luce dei fabbisogni emersi come pure la verifica di corrispondenza tra gli Indicatori di Output ed il budget delle Azioni inserite nei PO;
  - incontri bilaterali con le città per approfondimenti specifici relativi all'avvio e all'attuazione degli interventi (incontri di 2 giorni presso gli OI di Roma, Reggio Calabria, Bari, Messina, Palermo, Catania e Firenze);
  - rilevazione in merito all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
  - partecipazione agli Audit di verifica da parte dell'AdA presso gli OI di Venezia, Roma, e Milano.

Si è inoltre provveduto al caricamento su SFC dei dati finanziari entro il 31 luglio 2017 ed entro il 31 ottobre 2017.

Infine, è stato fornito un supporto specialistico a beneficio degli OI da parte dei Gruppi di Lavoro tematici (Agenda Digitale, Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Inclusione Sociale) nonché attività di consulenza in materia giuridico-legale attraverso la formulazione di risposte a quesiti puntuali (es. ammissibilità della spesa, procedure di gara, etc...); sono inoltre proseguite le attività del Gruppo di Lavoro "Governance" che si riunisce periodicamente (nel secondo semestre 2017 il GdL si è riunito in data 23 ottobre 2017) allo scopo di affrontare temi specifici di interesse comune.

Con riguardo alle attività tematiche dei Gruppi di Lavoro, si evidenziano sinteticamente i progressi compiuti in ciascun ambito nel periodo di riferimento:

AGENDA DIGITALE: verifiche e rimodulazioni delle Linee Guida, anche in relazione a tematiche sollevate dalle AU, che hanno portato ad un aggiornamento del documento – e al successivo invio agli OI – il 10 luglio 2017.

EFFICIENZA ENERGETICA: aggiornamento delle Linee Guida, anche in virtù di questioni puntuali evidenziate dalle AU, e successivo invio agli OI in data 13 luglio 2017.

MOBILITÀ SOSTENIBILE: revisione delle Linee Guida da cui è scaturito un aggiornamento del documento che è stato diffuso in data 11 luglio 2017.

INCLUSIONE SOCIALE: revisione delle Linee Guida che ha portato alla stesura di una nuova versione del documento che sarà inviata agli OI a inizio 2018. Nel corso della riunione del GdL – che si è svolta in data 21 novembre 2017 – è stata presentata anche la Guida alla rilevazione dei dati di monitoraggio delle operazioni supportate dal FSE.

Ulteriori attività realizzate sono di seguito sinteticamente descritte.

- *Conclusione del processo di modifica al PON da parte dell'AdG*  
La proposta di modifica – avviata informalmente a marzo – riguarda sia la revisione di alcune sezioni del testo del Programma, e in particolare il contenuto di alcune Azioni, sia il valore e la tipologia di Indicatori di Output connessi al Performance Framework (PF).

In data 15 novembre 2017, è stato caricato il nuovo testo revisionato su SFC a cui ha fatto seguito l'invio alla Commissione europea avvenuto dal nodo Italia in data 20 novembre 2017. L'AdG rimane in attesa della decisione di approvazione della modifica del Programma prevista inizio 2018.

- *Segretariato Tecnico*  
In continuità con le attività e gli obiettivi del Segretariato Tecnico, l'attività è stata finalizzata a favorire la partecipazione delle città italiane all'Agenda Urbana Europea (AUEU) attraverso una serie di azioni quali: la disseminazione di informazioni necessarie a far conoscere i tematismi e i documenti ufficiali; la raccolta di istanze a partecipare ai Partenariati di interesse

delle città; il sostegno alle candidature e l'affiancamento alla città capofila nell'ambito della rete di Comuni italiani interessati al medesimo tema.

Nel periodo di riferimento sono state anche raccolte le istanze e le esigenze di sostegno espresse dagli enti che siedono come capofila nei Partenariati in attuazione dell'AUEU con l'intento di costruire un quadro sistematico di conoscenza per tutti.

Va pure segnalato che, grazie alle funzioni svolte dal Segretariato Tecnico, i Gruppi di Lavoro tematici istituiti dal PON Metro non rappresentano soltanto uno strumento di lavoro tra le 14 città e l'AdG ma anche un'opportunità di confronto tra questi e altre Amministrazioni e/o Centri di competenza nazionale (AgID, Enea, MIT, MATTM, MISE) e gli enti che a vario titolo partecipano ai partenariati tematici dell'AUEU.

Il Segretariato Tecnico garantisce inoltre il presidio dell'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile nei Programmi Operativi a titolarità delle Regioni (ad es. Assi urbani, ITI) nonché l'animazione del dibattito sulla governance urbana attraverso la partecipazione a seminari tecnici e/o mediante ricerche tematiche, come ad esempio quella dedicata all'attuazione dell'Agenda Digitale nelle Città Metropolitane (con il Politecnico di Milano) o ancora fornendo contributi tecnici nell'ambito di ricerche di livello nazionale svolte da diversi atenei (cfr. PRIN sulla valutazione dell'impatto delle Politiche di Coesione, coordinato dall'Università di Tor Vergata).

Infine, su richiesta da parte della Commissione europea, è stata compiuto un esame qualitativo dei progetti presentati e non finanziati in ambito "Urban Innovative Action (UIA)" al fine di verificare la possibilità di un sostegno alle proposte da parte di Programmi e/o iniziative nazionali.

- *Programma Operativo Complementare Città Metropolitane*  
La fase di avvio del Programma Complementare è in via di conclusione con l'avvenuta stipula dell'Atto Aggiuntivo di delega tra l'AdG e 5 OI beneficiari delle risorse del POC, con riguardo all'Ambito I (120 milioni di euro) e III del Programma (6 milioni di euro per Assistenza Tecnica). In data 9 ottobre si è inoltre svolto a Roma il terzo incontro tra AdG e OI, nel corso del quale è stata presentata una sintesi delle proposte presentate dagli OI per impiegare le risorse dell'Ambito II (80 milioni).
- *Piano di Valutazione*  
Nel periodo di riferimento si è conclusa la prima indagine valutativa prevista dal Piano di Valutazione – approvato nel 2016 – relativa all'analisi di implementazione dell'Agenzia per la Casa; il rapporto di valutazione verrà inviato agli OI e ai membri del CdS a inizio 2018. E' inoltre stata definita l'istruttoria relativa all'indagine "Smart Cities" che proseguirà nel 2018 con la condivisione dei contenuti da sviluppare e l'avvio della ricerca valutativa.
- *Attuazione della Strategia di Comunicazione*  
Nel corso del secondo semestre 2017 sono state attuate le azioni di comunicazione e accompagnamento continuo agli OI previste all'interno del Piano di Comunicazione 2017. In

particolare, nel corso del mese di settembre l'AdG e alcune città metropolitane (Venezia, Firenze, Milano, Messina, Roma) hanno aderito alla "Settimana europea della Mobilità" con il coinvolgimento diretto della cittadinanza. Nel corso del mese di ottobre il PON Metro ha preso parte alla "Settimana Europea delle Regioni e delle Città" a Bruxelles, con particolare riferimento ai temi dell'agenda urbana e alle discussioni relative alle attività di comunicazione per il periodo di programmazione post 2020.

A novembre l'AdG ha condotto un'azione di sensibilizzazione in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulla donna (25 novembre) mediante una campagna social dedicata a #panchinerosse con la contestuale installazione di panchine rosse nelle città di Milano, Bologna, Messina, Palermo, Catania, Genova e Napoli.

L'attuazione della strategia di comunicazione è stata accompagnata da un'attività di social engagement attraverso il continuo follow-up dei principali canali social del Programma (twitter, YouTube, slideshar, Instagram e Flickr e l'aggiornamento del sito web istituzionale [www.ponmetro.it](http://www.ponmetro.it)).

Tra gli eventi di rilievo a cui ha aderito il PON Metro, nel periodo di riferimento, vanno inoltre segnalati:

- 25 settembre 2017 (Roma) – Si è svolta la terza riunione della rete dei referenti della comunicazione del PON Metro durante la quale è stato fatto il punto sull'attuazione dei piani di comunicazione 2017, sono state fornite le Linee Guida per la redazione dei Piani di Comunicazione 2018 ed è stata fornita una informativa sugli obblighi informativi a carico dei beneficiari.
- 25 ottobre 2017 (Milano) – iCityLab2017; organizzazione di due tavoli di lavoro dedicati rispettivamente a "strumenti e competenze per le procedure di affidamento alla luce del nuovo codice degli appalti" e "strumenti di partecipazione civica". Inoltre si è svolto un workshop intitolato "Città Metropolitane alla prova della sostenibilità. Le linee guida del PON Metro e gli obiettivi dell'Agenda 2030".
- 11-13 ottobre 2017 (Vicenza) – Assemblea Annuale ANCI; organizzazione di due workshop dedicati ai temi "Governare le città. Le sinergie PON Governance e PON Metro per una nuova competitività territoriale" e "Ecosistemi urbani e sviluppo sostenibile. Città, politiche e percorsi per un'Agenda urbana multilivello", con un proprio spazio espositivo all'interno dello stand dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- 14-16 novembre 2017 (Barcellona) – Smart City Expo World Congress; l'AdG insieme alle città di Genova, Milano, Firenze, Venezia, Torino e Messina ha presentato le progettualità, gli obiettivi e le azioni in corso di attuazione finanziate dalla politica di coesione e del PON Metro.

– *Ricognizione di interventi finanziati in ambito urbano*

Avvio di una ricognizione finalizzata a individuare gli interventi di sviluppo urbano realizzati con risorse diverse da quelle del PON Metro, con particolare attenzione agli strumenti "Patti per lo Sviluppo" e al "Bando Periferie" (finanziato con risorse nazionali dalla Presidenza del

Consiglio dei Ministri) e alla programmazione del MATTM in materia di mobilità sostenibile e efficienza energetica.

– *Sistema Informativo DELFI*

Nel corso del secondo semestre 2017 sono state completate le funzionalità previste dal Sistema Informativo e sono tuttora in via di definizione ulteriori funzioni da sviluppare. E' stato inoltre diffuso un aggiornamento delle istruzioni operative a beneficio degli OI e dell'AdG come pure la Guida al monitoraggio (cfr. rilascio del 07 settembre 2017).

Lo sviluppo di un'adeguata reportistica, insieme alla disponibilità di un ambiente conoscitivo all'altezza della tecnologia di business intelligence oggi disponibile, consentirà all'AdG ed agli OI di tenere sotto controllo lo stato di attuazione degli interventi, e di mettere in atto in modo predittivo ogni azione correttiva volta al conseguimento degli obiettivi di Programma.

– *Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)*

Aggiornamento del PRA e definizione di obiettivi di miglioramento e di interventi di rafforzamento da realizzare nel prossimo biennio (II^ Fase) – sia per l'AdG che per gli OI – con riguardo alla riduzione dei tempi di gestione degli interventi, da un lato e all'incremento del livello di spesa certificata, dall'altro.

– *Coordinamento con AdG PON Governance 2014-2020*

A fronte di risorse stanziare per il rafforzamento amministrativo dei 14 OI del PON Metro (circa 600.000 euro per ciascun OI) nell'ambito dell'Attività 3.1.1 del PON Governance 2014-2020, l'AdG ha fornito un supporto in fase di esame delle proposte progettuali pervenute e nella formulazione di suggerimenti finalizzati a massimizzare le ricadute e i risultati attesi dall'attuazione dei progetti;

– *Convenzione Consip per Servizi di Assistenza Tecnica*

Nell'ambito della Convenzione siglata da Consip S.p.A con il soggetto aggiudicatario della gara (Lotto n. 8) relativa a "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020", l'AdG ha attivato la richiesta di fornitura in data 14 settembre 2017; il successivo Ordinativo di Fornitura è stato emesso dall'Agenzia in data 2 novembre 2017.

– *Coordinamento con AdG PON Legalità*

L'AdG PON Legalità ha avviato un confronto con l'AdG PON Metro per verificare eventuali aree di sovrapposizione e/o complementarietà tra gli interventi dei due Programmi, in particolare con riguardo al tema delle infrastrutture e dei servizi a favore dei migranti. L'AdG PON Metro ha inoltre formulato alcune Note nelle quali si descrive l'assetto organizzativo del Programma e il circuito finanziario a beneficio dell'AdG PON Legalità che – a seguito di una riprogrammazione delle risorse e della creazione di un nuovo Asse Prioritario – sta valutando di riprodurre meccanismi analoghi a quelli adottati dal PON Metro.

## ***Gestione e il miglioramento dei Sistemi Informativi dell'Agenzia***

La necessaria integrazione e automazione dei servizi e gli sviluppi delle linee di attività riconducibili agli Obiettivi Strategici individuati per l'Agenzia per il 2017 hanno avuto una forte ricaduta sulle esigenze di gestione dei Sistemi Informativi dell'Agenzia e sui relativi progetti di miglioramento intrapresi dalla struttura IT.

Le iniziative messe in campo si sono mosse su tre direttrici di azione:

- il miglioramento dei servizi IT erogati all'interno e all'esterno dell'Agenzia;
- il potenziamento degli strumenti informatici a complemento e supporto della mission dell'Agenzia;
- il rafforzamento della capacità sistemistica e l'evoluzione delle architetture tecnologiche.

Per queste linee strategiche di attività, l'Agenzia ha utilizzato, nel corso del 2017, tre fonti di finanziamento:

- risorse del Budget ACT 2017;
- risorse finanziarie rinvenienti dalla rendicontazione delle spese per l'attuazione di progetti informatici nell'ambito del PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013;
- risorse ancora attive sul Progetto "Sistema Informativo per le Autorità dei Programmi Comunitari (SIAC 2014-2020)" finanziato a valere sul Programma di azione e coesione complementare al PON Governance e Assistenza tecnica, sulle quali erano state già programmate attività in annualità precedenti.

Alle risorse del Budget 2017 dell'Agenzia per le Spese informatiche, integrate da quelle rendicontate all'Agenzia per attività risalenti a precedenti programmazioni, fanno innanzitutto riferimento tutte le attività avviate per ampliare i servizi conoscitivi e di analisi, attivando un unico punto di accesso alla reportistica di monitoraggio relativa all'Ambiente Consolidato di Agenzia, redigendo un Glossario comune interno, consolidando il servizio di Help Desk applicativo.

Il potenziamento degli strumenti informatici – in termini di integrazione, flessibilità ed efficacia – ha riguardato la quasi totalità degli ambiti di azione dell'Agenzia, oltre che il rafforzamento e consolidamento dell'Agenzia stessa.

In particolare, tra l'altro:

- è stato perfezionato il Cruscotto "Patti per lo Sviluppo";
- è stata messa a punto una dashboard-pilota per il monitoraggio FSC 14-20 e sono state condotte attività di organizzazione ed implementazione di processi interni per supportare con strumenti IT la pubblicazione delle Relazioni Semestrali sui Patti per lo Sviluppo;
- i sistemi SGP e GESPRO sono stati evoluti per garantirne l'adeguamento alla nuova programmazione 2014-2020 e per ottimizzare il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio presso il MEF/IGRUE, garantendo alle Regioni e alle Città Metropolitane che ne richiedessero il supporto la necessaria assistenza, anche on site, per l'utilizzo.

Per favorire la condivisione di informazioni trasversali attraverso un ambiente integrato e innovativo di Business Intelligence/Analytics è stata completata la reingegnerizzazione del Data Warehouse dell’Agenzia attraverso l’adeguamento del software per l’ottimizzazione delle analisi anche per programmazione 2014-2020, i sistemi di data visualization, l’arricchimento degli strumenti utente per la creazione di dashboard e report. E’ stato completato l’innovativo sistema informatico “*Via Maestra*” a supporto della Task Force Edilizia Scolastica (TFES).

Per la completa ristrutturazione dei servizi documentali dell’Agenzia, da concludersi entro la metà del 2019, è stato acquisito e personalizzato il sistema Folium per la creazione di un nuovo sistema di gestione documentale autonomo, certificato rispetto alle normative vigenti ed integrato nei processi amministrativi della Agenzia.

Per quanto attiene alle attività sistemistiche, anch’esse finanziate sul Budget 2017 dell’Agenzia per le Spese informatiche, per il rafforzamento della capacità e l’evoluzione delle architetture tecnologiche, sono state attivate alcune iniziative fortemente innovative, quali la rivisitazione dei processi di Governance della Sicurezza IT (conformità GDPR e AGID e monitoraggio automatizzato) e l’efficientamento tecnologico del patrimonio informativo e documentale dell’Agenzia per la Gestione integrata dei Contenuti (ECM), che coinvolge anche la riorganizzazione delle Sharedir e del Cloud ACT e la possibile integrazione con il rinnovo del sito istituzionale.

Per il rafforzamento dei processi di sviluppo, conduzione e monitoraggio delle infrastrutture elaborative, è proseguita la messa a punto del contratto per la prestazione di servizi sistemistici e manutenzione hardware della struttura informatica centrale, attivando anche specifici progetti migliorativi. Ulteriori implementazioni hanno riguardato le infrastrutture elaborative per la sostituzione di alcuni sistemi “datati” e il collegamento ad alta velocità tra i CED di via Sicilia e di La Rustica.

E’ stato inoltre portato a compimento il rinnovo della rete geografica, orientato al contenimento dei costi di connettività SPC con considerevoli risparmi nei costi di gestione, prerequisito per una strategia di continuità operativa e di Disaster Recovery .

Si segnala infine che specifici accordi di servizio avviati con altre Amministrazioni (MISE, MIT e MIPAAF), in favore delle quali sono risultate attive collaborazioni amministrative avviate prima dell’istituzione dell’Agenzia e che comportano spese di gestione sistemistica riguardanti la dismissione dei servizi ex-SINIT (D.lgs 96/93) consentiranno, entro il 2018, di razionalizzare ulteriormente la spesa a valere sul Budget 2017 dell’Agenzia per le Spese informatiche, focalizzandola sui progetti “core” dell’Agenzia.

L’Agenzia per la Coesione Territoriale nel 2016 si è dotata del sistema informativo Delfi per la gestione della nuova programmazione 2014-2020, opportunamente personalizzato per le attività relative alla gestione e conduzione dei due programmi, PON Metro e PON Governance. Per l’anno 2017 sono state pianificate due poste di finanziamento dedicate a questa esigenza, rispettivamente sul PON GOV e sul PON Metro



Stante il modello di governance adottato dalla Agenzia che integra il ruolo di SOGEI spa nella gestione dello sviluppo applicativo e infrastrutturale, si sono resi necessari approfondimenti di processo per la corretta e trasparente rendicontazione degli oneri a rimborso della attività IT.

In attesa che questi ultimi potessero condurre alla redazione ed approvazione di uno specifico progetto a valere sulla programmazione 14-20, attivato per l'anno 2018, al fine di evolvere in tempi comunque efficaci il tale sistema Delfi per supportarne al meglio i diversi attori, l'Agenzia ha quindi predisposto un piano di interventi che ha comportato la revisione della linea "Adeguamento ed evoluzione della Piattaforma digitale" del già avviato Progetto "Sistema Informativo per le Autorità dei Programmi Comunitari (SIAC 2014-2020)", finanziato a valere sul Programma di azione e coesione complementare al PON Governance e Assistenza tecnica.

Sono stati avviati interventi che hanno riguardato l'autunno 2017 per la realizzazione delle funzionalità essenziali, comprensive di uno studio volto ad individuare una soluzione utile ad un completo reengineering degli applicativi ACT, in un'ottica più modulare e maggiormente flessibile. Dal punto di vista tecnico, la soluzione individuata svilupperà un'architettura software adatta a supportare l'uso di servizi Web per garantire l'interoperabilità di singole applicazioni come componenti dell'intero processo di business, realizzando applicazioni autonome, auto-consistenti ed interoperabili che soddisfino completamente le esigenze delle Autorità di Gestione, dei beneficiari, dell'Ufficio Controlli, delle Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, collegate a moduli di servizio autonomi quali: la gestione delle anagrafiche, il sistema di protocollo, il sistema documentale, il sistema di trasmissione IGRUE, i sistemi di colloquio con i vari soggetti istituzionali.